



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno **duemiladiciannove** il **ventisei** del mese di **settembre** alle ore **18:49** nei modi voluti dalle vigenti disposizioni, nella Sala Conferenze del Palazzo del Podestà, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso in data prot. N. 38563 del 23/09/2019

OGGETTO: PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/09/2019

Nome	Funzione	Presente	Nome	Funzione	Presente
SANTARELLI GABRIELE	Sindaco	si	PASSARI GUIDO	Consigliere	si
SANTARELLI STEFANIA	Consigliere	si	MANCINI CLENIO	Consigliere	si
TOBALDI GIUSEPPINA	Presidente	si	CESARONI EURO	Consigliere	si
LA ROVERE GUIDO	Consigliere	si	BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere	si
MARANI ROBERTO	Consigliere	si	CROCETTI MICHELE	Consigliere	no
STAZI ROBERTA	Consigliere	si	STROPPA RENZO	Consigliere	no
ROMANI ANDREA	Consigliere	si	PALLUCCA BARBARA	Consigliere	si
TISI MONICA	Consigliere	si	ARTECONI VINICIO	Consigliere	si
GIORDANO WILLIAM	Consigliere	si	GIOMBI ANDREA	Consigliere	si
BETTI ALESSIO	Consigliere	si	CINGOLANI VANIO	Consigliere	si
PALAZZI CLAUDIA	Consigliere	no	SCATTOLINI VINCENZO	Consigliere	si
ROSSI PAOLO	Consigliere	si	STROPPA OLINDO	Consigliere	si
MARINUCCI SARA	Consigliere	si			

Consiglieri assegnati n.25

Consiglieri presenti n. 22

Scrutatori: LA ROVERE GUIDO, PASSARI GUIDO, GIOMBI ANDREA

Presiede l'adunanza **Giuseppina Tobaldi** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Segretario Generale **Avv. Vania Ceccarani**.

La seduta è **pubblica**.

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: ARCIONI IOSELITO, PAGNONCELLI BARBARA, VENANZONI ILARIA, PASCUCCI CRISTIANO, BOLZONETTI FRANCESCO



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2019

1. Comunicazioni
2. Interpellanza – Chalet giardini pubblici “Parco Regina Margherita”.
3. Interpellanza- mancanza di illuminazione nella zona antistante lo stadio comunale “Mirco Aghetoni”.
4. Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna. Surroga dei membri effettivi a seguito di dimissioni volontarie.
5. Approvazione dello schema di bilancio consolidato del gruppo Comune di Fabriano per l'anno 2018.
6. Approvazione del “Regolamento per la costituzione e l'utilizzo dell'albo dei fornitori del Comune di Fabriano”.
7. Avvio di dialogo istituzionale al fine di richiedere l'ingresso di Fabriano nel Consorzio di Frasassi.



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

1. Comunicazioni

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Chiedo scusa per questo lieve ritardo, ma volevo aspettare che arrivasse il Sindaco perché alla prima interpellanza dovrebbe essere lui a rispondere, ma tra le comunicazioni, l'appello e tutto speriamo che possa arrivare in tempo utile. Passo la parola al Segretario per l'appello.

APPELLO

PRESIDENTE: Presenti 21, il Consiglio inizia. Iniziamo con le comunicazioni. Passo la parola all'Assessore Venanzoni per alcune comunicazioni che vuole fare al Consiglio.

ASS. VENANZONI: Grazie. Alcune brevi comunicazioni. La prima è, come si sarebbe detto un tempo, un consiglio per gli acquisti perché da oggi è possibile rinnovare l'abbonamento per la stagione di prosa fino ai primi giorni di ottobre, quindi vi invito caldamente, i primi tre giorni sono per la conferma del posto e poi a seguire con cambio posto e anche nuovi abbonamenti, quindi invito a confermare, a rinnovare o a diventare nuovi abbonati. La seconda comunicazione riguarda invece i dati di affluenza della mostra in corso su Orazio Gentileschi. Da circa un paio di giorni abbiamo superato le quattromila presenze. Giusto per darvi un ordine di idee, adesso vado così un po' a memoria, non vi cito dei dati precisi però per darvi un po' un ordine di grandezza, le cinque mostre che fanno parte assieme alla nostra del progetto "Mostrare le Marche", che si sono già svolte nelle varie località del cratere hanno avuto una presenza compresa tra le 3.000, la mostra che ha avuto meno affluenza, fino a circa 12.000 presenze, direi quindi che siamo in linea con gli altri progetti espositivi. L'ultimo aggiornamento riguarda invece la mattinata di quest'oggi. Nella mattinata di oggi io, Sara Marinucci in qualità di Vice Capogruppo 5 Stelle, il Consigliere Vinicio Arteconi in qualità di Capogruppo Fabriano Progressista, siamo andati alla Regione Marche per verificare l'aggiornamento della proposta di legge su Fabriano Città della Carta e quello che abbiamo constatato in mattinata, anche se sono atti pubblici per la verità, abbiamo constatato che il 30 agosto è stata depositata presso il Consiglio Regionale dai Consiglieri Bora, Giancarli, Sciapichetti è stata presentata una proposta di legge su Fabriano Città della Carta, adesso il titolo lo cito in modo approssimativo perché non ho sotto il testo. È una proposta di legge, non è la proposta che corrisponde a ciò che era stato approvato in Consiglio, ma si tratta della proposta che era stata appunto depositata presso l'Assessorato alle attività produttive. Stamattina sono stato un po' evidenziate alcune criticità, la principale delle quali dal mio punto di vista è che il Comune viene coinvolto nella proposta di legge in vari passaggi in cui si dice che il Comune di Fabriano organizzerà e sosterrà tutta una serie di iniziative e di eventi laddove in realtà il Comune di Fabriano rimasto diciamo così marginalmente, per usare un eufemismo ai margini della elaborazione di questa proposta di legge. Quindi



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

siamo il lavoro che dovrà essere poi svolto in futuro sarà quello di trovare un modo di le due proposte che sono sul campo. Quindi man mano che siano con questo lavoro e naturalmente sarà mia cura poi aggiornare il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Passo la parola alla Consiglieria Pallucca per una comunicazione, prego.

CONS. PALLUCCA: La mia comunicazione è una richiesta, perché in seguito all'ultimo Consiglio l'ultimo scorso, avendo rilevato delle criticità le volevo comunicare al collegio dei revisori. Ho mandato una mail agli uffici, perché questa non essendo possibile reperire sul sito del Comune né la PEC né la mail del collegio dei revisori e alla Presidente del Consiglio. Mi è stato risposto che alla Presidente del Consiglio era stata inviata e invece per quanto riguarda i revisori era affare mio trovarmi le cose praticamente. Dopo io le ho trovate le mail e gliele ho mandate, tanto è vero che vedo che il Presidente qua mi ha già risposto e poi credo che voglia intervenire per rispondere sull'argomento. Ripeto, il collegio dei revisori è un sostegno al Consiglio Comunale, per cui che noi non siamo in grado, che devo fare un accesso agli atti, una richiesta scritta per avere le mail non mi sembra proprio corretto come Consigliere.

PRESIDENTE: Se il Presidente del Collegio dei revisori vuole rispondere e fare un intervento si può accomodare, dottor Paoloni prego.

DOTT. PAOLONI: Buonasera a tutti. Sto diventando un protagonista della vita amministrativa del Comune, sto quasi pensando di candidarmi, scado nel 2021, non so quando scade l'Amministrazione. Ringrazio comunque il Consigliere Pallucca della mail, avrei comunque chiesto di intervenire oggi perché avevo seguito in streaming quello che era stato detto la volta precedente, nel dibattito precedente. Tra l'altro avrei comunque per eleganza doverosa annunciato comunque una questione che l'organo di revisione avrebbe sottoposto al Consiglio Comunale, cioè l'adeguamento del compenso perché riteniamo, come ritenevamo allora, che in maniera immotivata, tra l'altro è segnato nella stessa delibera a dicembre, venne decurtato immotivatamente il compenso del collegio, ma semplicemente perché pensavamo di farlo allora, decidemmo di dimostrare chiaramente correttezza lavorando così, non è la questione di 2.000 € in più o 2.000 € in meno, il paradosso è che mentre l'assicurazione mi chiede 2.000 € in più per fare il revisore a Fabriano, non vedo perché immotivatamente mi debba essere chiesta la decurtazione. Al di là di quello che sarà motivato, volevo solo anticiparlo per eleganza chiaramente e poi la valuterete nei prossimi Consigli, avrei assolutamente risposto al Consigliere Pallucca. Poi alla luce di questo stamattina è arrivata la mail e la PEC. Non so se la posso leggere perché è sicuramente dal tenore molto cordiale ma dal contenuto un attimino meno cordiale e soprattutto direi anche offensivo nei confronti del collegio. Allora la mail dal tenore cordiale



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

citava questo: *“Gentilissimi, mi trovo a dover rimarcare uno spiacevole accaduto riguardanti i documenti dell'ultimo Consiglio Comunale. In data 10 settembre ultimo scorso della Commissione area economico-finanziaria ci sono stati illustrati dalla Segretaria Comunale alcuni debiti fuori bilancio. In quell'occasione la dottoressa Ceccarani ci ha detto che voi considerate ulteriori indagini per comprendere la natura dei debiti, non riscontrando nulla di ciò nei vostri pareri ho fatto presente la cosa sia in quella sede che in sede di Consiglio Comunale due giorni dopo. Successivamente la dottoressa Ceccarani mi ha confermato che questa richiesta era stata inviata a lei via mail”*. Mi fermo prima qui e poi finisco l'ultima frase del Consigliere Pallucca. Assolutamente sì, è normalissimo che io in qualità di Presidente e comunque i miei colleghi interveniamo per le nostre opportune verifiche a tutela e in collaborazione proprio, nell'ottica collaborativa del Consiglio Comunale, a fare una serie di domande mail e una miriade chiaramente di richieste proprio per essere resi edotti per poter rilasciare un parere del quale poi ci assumiamo la responsabilità con tutti, eventualmente, i rischi del caso, come ho detto prima. Quindi sarebbe paradossale che il revisore comunicasse a tutti i Consiglieri ogni volta che fa una mail e quant'altro. Chiaramente non era riferito a noi, ma era riferito al Comune, quindi questa è una questione che eventualmente dovete vedervi voi internamente. Sarebbe però, ripeto, abbastanza illogico sostenere che nulla di ciò il nostro parere ha fatto presente; no, perché noi nei nostri pareri, come lei correttamente ha evidenziato in Consiglio Comunale, avevamo segnalato una richiesta suppletiva di informativa, ma semplicemente perché e adesso voglio arrivare alla conclusione, poi lei avrà tutto il tempo di replicare assolutamente maggiormente di me, però dico che cosa citava la richiesta? Citava, visto che i debiti fuori bilancio hanno oggetto situazioni emerse o riscontrabili nel 2017, approfondiamo il perché non sono emerse quella volta, al fine di evitare che in futuro sostanzialmente si reiterino questi comportamenti proprio perché erano tutti i crismi per la riconoscibilità, legalità e quant'altro come ho già detto, per cui nulla da obiettare sul parere che infatti è risultato favorevole, l'indagine era suppletiva proprio al fine di verificare queste cose. Non solo, ce n'era un terzo che riguardava che cosa? Una questione legata al fatto che il Comune era chiamato a pagare delle somme, che avrebbe chiesto poi quindi di ripetere ai debitori effettivi e quindi era semplicemente la richiesta di tenerci informati di quali azioni l'Amministrazione avrebbe comunque proprio sempre nell'ottica di tutelare l'ente, questa è la prima questione. La sua comunicazione prosegue però con una cosa, mi consenta, che forse eccede magari anche il tenore di ciò che voleva rappresentare e ci dice *“trovo ciò poco corretto e trasparente nei confronti dei Consiglieri”*, e quindi è chiaro che l'accusa è a noi, *“dal momento che risulta che il compito dei revisori dei conti così come normato dallo statuto comunale all'articolo 60 e dal regolamento del Consiglio Comunale articolo 53, dice è la collaborazione con il Consiglio Comunale e non con il Segretario Comunale né tanto meno con l'Amministrazione di cui è il controllore”*, quindi c'è un'accusa ulteriore oltre alla mancanza di correttezza e trasparenza, anche quella quasi, non dico di connivenza, ma comunque sia di ausilio, di controllo dell'Amministrazione o ai controllati. Le voglio rispondere subito, Consigliere Pallucca, per una



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

questione di correttezza, tanto ho apprezzato sia i modi con cui l'ha esposta l'altra volta, sia i modi cortesi, forse meno i contenuti con cui l'hai presa oggi, due cose: i pochi capelli che ho le dimostrano che io ho una ultraventennale esperienza di Consigli Comunali ed essendo stato nominato quando allora ancora si nominava politicamente il revisore da circa 5-6 Comuni di centrosinistra, da 4-5 di centrodestra o il contrario, nemmeno quella volta mi si è mai rinfacciata la mancanza di correttezza e trasparenza o di connivenza quasi con l'Amministrazione. Io non ho mai sentito il Sindaco, tranne una volta che mi chiamò 30 secondi per una questione di cortesia. Ho risposto una volta ad una mail tecnica dell'Assessore al bilancio e, come ho sempre detto al Presidente, il collegio sarà sempre disponibile anche a collaborare eventualmente ci fossero richieste. Ho solo chiesto al Presidente del Consiglio di farsi sostanzialmente collettore delle richieste onde evitare che potesse sfuggire che magari rispondo a lei e non rispondo a un altro Consigliere, onde evitare strumentalizzazioni. Quindi è semplicemente che è impossibile credo nella vita di un Comune fare in modo che tutte le questioni possano essere portate a conoscenza del Consiglio. Vengono invece doverosamente portate a conoscenza del Consiglio quando comunque vi sia qualcosa da segnalare. Siamo ancora in fase assolutamente di approfondimenti e di indagine, quindi sarebbe stato, le voglio garantire e le garantisco per il futuro, nostro zelo e cura chiaramente informare i Consiglieri. Mi consenta di chiudere con una battuta, le dico per me non cambia nulla nei rapporti, anzi mi fa piacere, mi dà anche l'occasione di essere protagonista, però dico io nella speranza che questo sia stato solo un piccolo inciampo da parte sua non da parte nostra. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca, vuole replicare prego.

CONS. PALLUCCA: Mi dispiace, il mio problema, che lei ha rimarcato adesso, perché lei in quello che ha detto adesso ha detto come avete visto in quello che noi abbiamo scritto di andare a verificare ulteriormente: nel foglio che è arrivato a noi e l'abbiamo guardato in Commissione quel giorno ed era lo stesso che era in Consiglio Comunale non c'era scritto questo. A me l'ha fatto vedere a video la dottoressa, a video del suo monitor del computer del suo ufficio. Queste cose che lei diceva, l'ulteriore indagine, non sono state comunicate a noi. Io lo so benissimo perché è giusto che lei comunichi continuamente con gli uffici per capire quello che diceva l'altra volta il Sindaco è normale, ma assolutamente prima del parere. Se nel parere c'è una cosa perché a noi non viene detta? Lei adesso ha detto che l'aveva scritta, ma a noi non è arrivata. Per cui il fraintendimento tra me e lei è su questa cosa, perché ci è stata comunicata in Commissione, io sono andata a vedere al volo i pareri perché li avevo letti e tutti riportavano la stessa dicitura, oltretutto con un piccolo errore perché il primo era lettera e) mettiamo e gli altri lettera a), quello della Corte dei Conti, basta. Non era stato scritto nient'altro e nessuno degli 8 pareri. È questa la cosa che io richiedo, perché se ci viene detto a voce, nel senso scriverlo li consigliamo un ulteriore, perché non a noi? Perché non dobbiamo



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

saperlo? lo dobbiamo sapere per voce riportata o vederlo nel video di traverso così quando sono andata nell'ufficio? Tutto lì, era questa la motivazione.

Si dà atto che durante l'intervento della Consigliera Pallucca, alle ore 19.05, è entrato il Sindaco.

DOTT. PAOLONI: Scusi però nel parere il richiamato che erano stati richiesti ulteriori approfondimenti. Riguardatevi i pareri, li ha citati lei, erano tre pareri mi ricordo bene sui quali era scritto "richiesto ulteriore approfondimento", che non vincolavano comunque nulla sul rilascio del parere. Non era scritto semplicemente quello che nella mail è riportato, ma non era pertinente in quel caso, quindi approfondisca. Approfondisca, ma solo per evitare polemiche e a garanzia del.. Il mio organo principale di collaborazione è sicuramente il Consiglio, su quello non abbia dubbi. Grazie.

CONS. PALLUCCA: Ne sono convinta, appunto se avessi letto quella frase non avrei scritto niente né detto niente in Consiglio perché era ovvio che era così.

PRESIDENTE: Grazie, dottor Paoloni. Passo la parola al consigliere Balducci per una comunicazione, anzi mi sembra due.

CONS. BALDUCCI: La prima è una domanda. Leggo sulla convocazione di questo Consiglio Comunale che questo è un Consiglio Comunale straordinario e urgente, vorrei sapere le ragioni di urgenza anche perché ci eravamo detti come le ho ricordato prima, e ho riverificato quello che avevo scritto, in conferenza dei capigruppo che se arrivavano i pareri dei revisori entro il venerdì, noi la conferenza l'abbiamo fatta ad inizio settimana scorsa, avremmo fatto il Consiglio il 26, altrimenti lo avremmo fatto il 30. Poi ho visto che è stato convocato per oggi, niente di particolare. Volevo comunque capire per quale motivo questo Consiglio è stato dizionato come straordinario e urgente.

PRESIDENTE: Rispondo subito. Io sono sincera non me lo ricordo che in capigruppo abbiamo detto questa cosa, ma se è vero ci credo, chiedo scusa della svista. Sono d'accordo con voi che la documentazione inviata lunedì per il Consiglio di giovedì e per la Commissione di mercoledì, i tempi sono stretti. Sono d'accordo con voi che sia un documento abbastanza complesso. È anche vero che il consolidato non ha necessità di presentare gli emendamenti, ma semmai delle richieste di chiarimento, che al di là della convocazione del Consiglio Comunale andrebbero comunque discusse, elaborate e prodotte in sede di Commissione che non necessariamente deve durare mezz'ora o un'ora. Perché il 26 e non il 30? Per evitare di far convocare un Consiglio Comunale proprio nell'ultimo giorno utile e per essere più previdenti possibili,



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

anche perché se non c'è l'approvazione del consolidato poi, adesso io non sono molto ferrata in queste cose tecniche, però penso che possa pregiudicare l'azione amministrativa successiva. Un'altra cosa un po' particolare che io mi sono chiesta: se è davvero necessario che la documentazione arrivi in commissione necessariamente con il parere dei revisori o se può essere magari la documentazione che era già presente da tempo essere inviata prima. Mi è stato detto che in altri Comuni si fa anche così insomma, che in Commissione la documentazione arriva se il parere dei revisori non è ancora giunto a destinazione. Questo era il motivo della convocazione urgente, non convocare un Consiglio nell'ultimo giorno utile perché può essere un po' rischioso visto proprio l'ultimo giorno utile. Le passo la parola per la seconda comunicazione. Spero di essere stata chiara.

CONS. BALDUCCI: La seconda comunicazione invece riguarda un impegno che avevo preso nel Consiglio Comunale del 30 luglio quando per due interpellanze che riguardavano i lavori che si stavano facendo per l'impellente dell'Unesco, che erano stati fatti prima del Meeting UNESCO, a parer mio erano carenti di alcune autorizzazioni, visto che si lavorava su edifici pubblici vincolati ope legis e avevo detto in quella sede che avrei chiesto delucidazioni alla competente Soprintendenza e così ho fatto e che avrei poi riferito in Consiglio Comunale, questo è il verbale. Così ho fatto, i quesiti riguardano sostanzialmente delle opere su manufatti tipo Cinema Montini, Teatro Gentile, Mercato coperto, Palazzo del Podestà, Chiostro dei Chiavelli e le varie opere che venivano fatte, questo è quello che ho chiesto alla Soprintendenza, il secondo quesito riguardava la straordinaria manutenzione della pavimentazione in porfido eccetera eccetera del centro storico. La Soprintendenza in risposta a questi quesiti risponde a me e al Comune di Fabriano così: *“a riscontro della nota relativa all'oggetto con la quale si chiedevano chiarimenti circa la necessità di autorizzazione su edifici ed aree in centro storico, sui quali Comune di Fabriano avrebbe eseguito lavori edili, questa Soprintendenza ritiene che trattandosi, a quanto riferito, di immobili pubblici storici, Teatro Gentile, Palazzo del Podestà, Palazzo Chiavelli, strade in centro storico eccetera, le opere suddette ricadrebbero nella fattispecie di autorizzazione preventiva obbligatoria, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 42/2004. Si richiede pertanto al Comune di Fabriano che legge per conoscenza e al quale viene fornito in allegato la segnalazione di cui trattasi di voler fornire alla scrivente urgenti notizie in merito”*. Quindi l'iter è ancora in corso. Quando avremo la seconda risposta comunicherò quelle che saranno le note della Soprintendenza.

PRESIDENTE: Passo la parola al Sindaco che vuole aggiungere qualcosa a proposito dell'argomento della comunicazione.

SINDACO: Sì, perché noi pochi giorni fa abbiamo avuto ospite qui a Fabriano la Soprintendente che è



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

venuta a visitare la Pinacoteca in vista del prossimo riallestimento che verrà fatto appena verrà dismessa la mostra di Gentileschi, le abbiamo già sottoposto direttamente la questione, l'abbiamo fatto visionare per quanto era possibile che tipo di lavori erano stati fatti e abbiamo ricevuto una determinata risposta e poi questa dovrà essere formalizzata e quindi state sereni.

PRESIDENTE: Passo la parola al Consigliere Giombi per una comunicazione. Prego, Consigliere.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Volevo solo comunicare che oggi nel servizio importantissimo che viene dato a tutti i Consiglieri Comunali, anche credo agli ex Consiglieri della rassegna stampa in cui vengono riportati i vari articoli che sono pubblicati nel Resto del Carlino e nel Corriere Adriatico che attengono alle vicende del Comune, quest'oggi c'è stata una piccola omissione che ritengo importante e spero che non ci possa essere in futuro in merito a un articolo tra il dibattito politico vertente tra il Consigliere Regionale Capogruppo del Movimento 5 Stelle in Regione con il Sindaco. Pensavo di trovarlo nella rassegna stampa ma non l'ho trovato. Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola al Sindaco che voleva fare una comunicazione che mi ha comunicato prima, prego.

SINDACO: Sulla scorta dei contenuti di quell'articolo annuncio che partirà a breve una querela. Per quanto riguarda invece il comunicato, che è una comunicazione, comunico che domani al teatro gentile alle ore 21 si svolgerà la terza edizione della premiazione per i giovani sportivi fabrianesi che nell'ultimo anno si sono contraddistinti per aver conseguito importanti risultati a livello sportivo in ambito nazionale e internazionale. È un evento che abbiamo voluto organizzare sin dal primo anno perché ritenevamo e riteniamo ancora che questi ragazzi meritino di avere un momento di riconoscimento da parte dell'Amministrazione e da parte della città e quindi abbiamo deciso di dedicar loro uno spazio esclusivo. Quindi nella cornice del Teatro per il secondo anno l'evento sarà condotto dal format Buonasera Marche Show, quindi con la presenza di due conduttori. Abbiamo avuto la collaborazione anche delle scuole di danza fabrianesi, quindi negli intermezzi delle premiazioni si potrà anche assistere all'esibizione di queste scuole di danza. Ritengo che sia, come ho scritto, un momento importante, che sia importante è che la città sia presente per far sentire a questi ragazzi insomma che quello che fanno e per il fatto di portare alto il nome della città di Fabriano in giro sia per l'Italia che per il mondo meriti un riconoscimento particolare anche da parte nostra.



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

2. Interpellanza – Chalet giardini pubblici “Parco Regina Margherita”.

PRESIDENTE: Iniziamo con le interpellanze: la prima è del Consigliere Balducci, Chalet giardini pubblici parco Regina Margherita. Prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Una piccola premessa alla lettura della interpellanza. Si era parlato dello chalet, vado un po' per fare una piccola cronistoria, addirittura nel bilancio di previsione del 13 marzo 2017, poi se ne è tornato a parlare un po' sui social, come ormai è quasi consuetudine, e per chiarire taluni aspetti che a me erano sembrati un po' da definire in maniera compiuta, ho presentato chiaramente questa interpellanza che vado adesso a leggere. *“Premesso che lo chalet dei giardini pubblici Parco Regina Margherita è il luogo di ritrovo estivo storico per eccellenza di tutti i fabrianesi e di gran parte di coloro che si trovano a soggiornare in Fabriano; che nell'anno in corso per una serie di vicissitudini sembra l'apertura della struttura è stata oltremodo ritardata; che le varie esternazioni o dichiarazioni non hanno chiaramente definito le esatte motivazioni che hanno determinato un così consistente ritardo nell'apertura della struttura ricreativa; che ad oggi la data di apertura della struttura del primo giugno 2019 non è stata assolutamente rispettata (questa è del 28 giugno); considerato che la precedente concessione è cessata in data 15 ottobre 2018; che con delibera di Giunta Comunale numero 54 del 19 marzo 2019 si è dato l'avvio delle procedure per un nuovo affidamento; che quella società delibera sono state altresì approvate le condizioni contrattuali relative alla concessione ad uso a terzi e sono stati puntualizzati i termini della concessione. Atteso che in data 1 aprile 2019 è stato pubblicato l'avviso di gara pubblica; che in data 16.4.2019 sono scaduti i termini per la presentazione delle offerte; che in data 17 aprile 2019 sono state aperte le buste delle offerte e si è proceduto all'aggiudicazione provvisoria; che con determina 589 del 28 maggio 2019 sono state approvate le risultanze dell'asta e sono stati precisati i termini temporali della concessione. Ritenuto che a decorrere dalla cessazione della precedente concessione il 15 ottobre 2018 le varie fasi sono state attivate con una dilatazione temporale apparentemente eccessiva; che in tale lasso di tempo potevano certamente essere svolte tutte le operazioni di manutenzione dello chalet in carico all'ente locale. Si chiede se lo chalet debba essere conferito a terzi come concessione o come licenza commerciale; quali sono stati gli accadimenti a decorrere dal 15-10-2018 che fino ad oggi non hanno consentito l'apertura al pubblico della struttura commerciale; perché la data del 1 giugno 2019, così come precisato nella determinazione e suppongo anche nell'atto contrattuale lo chalet non è stato aperto al pubblico; in ragione di quanto precisato sopra se l'ente locale dovrà rimodulare le proprie spettanze di locazione; qual è la durata effettiva della concessione”.*

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco. Prego, Sindaco.



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

SINDACO: Cerco di rispondere in maniera puntuale a tutte le richieste, sottolineando una cosa, ossia il fatto che quando si dice che l'apertura è stata oltremodo ritardata io ho in mano il verbale di deliberazione con cui è stato concesso il locale nel 2019, riporta la data il 19 marzo, ho lo stesso documento che riguarda l'ultima concessione prima di questa riporta la data del 19 aprile, quindi l'Amministrazione che ci ha preceduto ha emanato gli atti dello schema di contratto un mese dopo rispetto a quello che abbiamo fatto noi nel 2019. È vero che noi abbiamo iniziato a discutere in realtà di questa locazione, di questa concessione addirittura prima che scadesse la concessione vecchia e uno degli argomenti sui quali ci siamo dilungati di più sulla riflessione tra gli uffici era proprio l'opportunità di rinnovare la concessione, quindi di fare di nuovo una concessione, oppure di trattarlo come licenza commerciale, così rispondiamo intanto al primo punto. Questo confronto tra gli uffici che ha riguardato l'Ufficio gare, il Segretario, l'Avvocatura e l'Ufficio tecnico abbiamo sviscerato un pochino quale era lo stato, quindi la forma dello chalet, e abbiamo di nuovo confermato la concessione con lo schema di contratto. Avremmo potuto sicuramente avviare le procedure prima, ma a un certo punto la previsione era stata quella di riuscire a far aprire il locale per i ponti che erano diversi tra quelli di Pasqua, 25 Aprile e Primo Maggio. Dopodiché noi effettivamente eravamo nei tempi che avevamo previsto, perché l'espletamento della gara è stato fatto il 17 aprile, dopodiché nella stessa data è stata inviata alla ditta aggiudicataria, e per conoscenza ai servizi comunali interessati, la nota con la quale nelle more della aggiudicazione definitiva si ricordavano che gli adempimenti che avrebbero dovuto rispettare per poter attivare l'attività e quindi la voltura a proprio nome delle utenze di acqua, energia elettrica, tassa sui rifiuti, la NIA ai fini della registrazione della competente Azienda Sanitaria, la SCIA e la valutazione previsionale di impatto acustico per poter fare gli eventi sottoscritta da un tecnico abilitato, il 17 aprile. Sempre il 17 aprile sono state richieste le verifiche dei requisiti di legge necessari per l'affidamento definitivo, quindi il DURC online all'Agenzia delle Entrate e alla Procura della Repubblica per il possesso del certificato del casellario giudiziale. Mentre i primi documenti, quindi il DURC e poi il possesso della regolarità fiscale, sono pervenuti in tempi brevi, il casellario - dietro sollecitazione l'ufficio, ho le mail che sono state inviate più volte agli aggiudicatari - è pervenuto il 27 maggio 2019. Quindi il ritardo per l'apertura è da addebitare, tra il 17 aprile 2019 e il 27 maggio 2019 non abbiamo atteso che ci venisse prodotto il casellario. Il 28 maggio, quindi il giorno successivo a quando non è pervenuto il casellario, è stata fatta la determinazione che è stata resa esecutiva il 4 giugno, quindi in 7 giorni, ed è stata approvata appunto l'aggiudicazione definitiva. Il 4 giugno è stata comunicata via PEC alla ditta che si era aggiudicata il bando l'aggiudicazione definitiva ed è stata richiesta la documentazione necessaria per la stipula del contratto che deve essere stipulato entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione definitiva, quindi entro il 25 giugno. In data 6 giugno è stato sottoscritto con la ditta il verbale di consegna temporanea delle chiavi, perché intanto abbiamo consentita alla ditta di preparare il locale, quindi sistemare i tavoli, cominciare a rifornire il bar, ripulire le parti interne, sono stati fatti i lavori di manutenzione, come viene detto giustamente, si dice nel



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

frattempo che non sia aperto si potevano fare le manutenzioni, sono stati fatti, sono stati potati gli alberi che risultavano essere pericolosi almeno questo speriamo che sia accettato da chi si sta esprimendo come esperto di gestione del verde in questi giorni, c'erano diverse seccumi sui rami in un posto molto sensibile e quindi oltre al pericolo di caduta di rami c'era anche il rischio dovuto al target dei rami che potevano cadere, così iniziamo a distinguere il concetto di pericolo dal concetto di rischio. Sono stati fatti dei lavori nelle fognature che non ricevevano l'acqua quelle esterne; sono stati fatti diversi lavori, altri lavori verranno fatti adesso a chiusura del locale perché sono stati stanziati dei fondi per delle manutenzioni straordinarie e quindi una volta chiusa l'attività stagionale verranno fatti altri lavori in accordo con il gestore, che oltretutto hanno avuto tempo di capire su che cosa magari è prioritario intervenire. Nel frattempo dell'attesa dei documenti, perché ripeto il 6 giugno sono state consegnate in maniera temporanea le chiavi in attesa dei documenti che erano stati richiesti, il 4 giugno sono stati effettuati alcuni lavori presso lo stabile e qui viene anche riportato soprattutto l'impianto elettrico e comunicato verbalmente alla ditta le altre incombenze a suo carico, come per esempio la stipula della polizza RTC RCO e furto e la polizza fideiussoria a garanzia dell'osservanza delle clausole contrattuali. Questa è una nota che mi è stata prodotta dall'ufficio l'11 giugno. La ditta ha sottoscritto il contratto in una data successiva. Addirittura il primo luglio il tecnico della ditta si era recato presso gli uffici di commercio per avere informazioni sulla scia, quindi al primo luglio la Scia ancora non era stata prodotta. Poi l'apertura è venuta chiaramente con notevole un ritardo, che però non può essere addebitato alle attività degli uffici che come avete visto nel momento in cui sono state prodotte le documentazioni hanno agito in maniera molto tempestiva. Questo per spiegare per quale motivo quest'anno lo chalet ha aperto con ritardo, nonostante fossimo riusciti ad anticipare leggermente di un mese tutte quelle che erano le procedure. Non dovremmo noi rimodulare le spettanze, proprio perché il ritardo non è da addebitare a una mancanza degli uffici, ma un ritardo di consegna delle documentazioni necessarie. La durata effettiva della concessione, siccome è da un po' che l'avevo vista e non ho avuto modo di riguardarmela, noi abbiamo deciso comunque di non fare soltanto 3 anni ma di fare 6 anni che era il massimo possibile, perché abbiamo pensato che così potesse essere più corretto soprattutto per fare in modo che il gestore se dovesse per qualche motivo avere un anno in cui attività non riesce ad andare come deve, magari perché capita una stagione estiva sfavorevole, abbia la possibilità di ammortizzare quelle che potrebbero essere le perdite di un anno in un periodo più lungo. È chiaro che se su 3 anni un anno non va bene difficilmente si riescono ad ammortizzare queste mancate entrate, invece su 6 anni anche se non hanno dovesse essere disastroso perché la stagione estiva va male ha la possibilità comunque di recuperare negli anni che restano, quindi 6 anni piuttosto che tre.

PRESIDENTE: Consigliere Balducci, per replica. Prego.



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. BALDUCCI: La prima è riferita alla vecchia Amministrazione, è vero è partita un mese dopo, era partita preciso un mese dopo 19-4-2016, ma ho avuto la fortuna che sono arrivati i documenti in una settimana. La gara è stata fatta il 24 e il 30 maggio sono arrivati i documenti. Questo è il primo tema. Il secondo tema è quello sui lavori. Io dico che i lavori sono stati fatti dopo la vincita della gara e posso anche essere d'accordo, c'era tempo dal 15 ottobre 2018 per poter fare le opere di manutenzione se uno avesse voluto, quindi quel ritardo io lo addebito dall'Amministrazione. La cosa che poi io chiedevo alla fine quanto dura, io l'ho capito che questa concessione dura 6 anni, però bisognerebbe un attimo che gli atti amministrativi che il Comune produce si parlino tra loro e mi spiego. Il Comune è vero che fa una delibera di giunta il 19 marzo 2019 in cui approva la concessione dopo questo dibattito tra la licenza commerciale o concessione, e concordo sulla concessione, e dice che dura 6 anni stagionale, ma diciamo che dura dal 2019 al 2025, apparentemente 6 anni sono 7. Il problema che questa criticità viene riportata nell'avviso, nel bando di gara, nel verbale di aggiudicazione, per cui facciamo tutto l'iter. Se voi fate il conto 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 7. Ci abbiamo fatto la gara e dopo chiedo una cosa, che ho già avuto modo di chiedere al Segretario Comunale. Il responsabile si accorge di questa discrasia il 28 maggio 2019 e con una determina dice "ci siamo sbagliati, è un errore di battitura". E no non è un errore di battitura della determina, è un errore di battitura che ci trasciniamo dietro dalla delibera. Giustamente lui precisa nella determina i termini contrattuali, per questo io chiedevo il contratto quanto dura. Se finisce nel 2025 sono 7 anni, se finisce nel 2024 come dice precisando gli anni sono 6 anni. A questo punto abbiamo un iter che non torna, per questo chiedevo la durata contrattuale della concessione e se a questo punto il Comune rischia questo lo chiedo qua. Ora io dico, io ho chiesto al Segretario se una determina può cambiare le indicazioni date in una delibera. Il Segretario mi fa tutta la nota sulle norme che ci sono e precisa come conclusione "*non possono essere adottate determinazioni dirigenziali in contrasto con deliberazioni della Giunta Comunale, solo laddove le deliberazioni dell'organo di governo avessero effettivamente competenza a statuire in virtù della norma sopracitata nel pieno rispetto del principio di separazione descritto*". Il problema adesso non è questo, il problema che io mi chiedo: colui che ha preso questo contratto lo ha preso legittimamente o no? E questo lo chiedo al Segretario. Io dico, visto che non era l'unico che ha partecipato al bando di gara perché hanno partecipate tre ditte (Benedetti srl di Fabriano, Vlad Angelica di Fabriano, Ambrosia società cooperativa di Teramo, ma che ha una sede anche a Fabriano nei locali dell'ex Quercia mi sembra si chiami Via Monti). Ora cosa accade? Il contratto dura 7 o 6 anni? Per il Comune, visto che ora questa cosa è pubblica, rischia qualcosa nei confronti di Benedetti o rischia qualcosa nei confronti di Vlad Angelica o rischia qualcosa nei confronti dell'Ambrosia, perché il bando, perché lo schema di contratto, non so il contratto finale, perché tutte le determinazioni fino all'ultima portavano dei termini errati o meno? Questa è una nota che lascio a chi mi potrà rispondere, sennò la trasforma voi in una nota al Segretario.



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Il Sindaco voleva fare una precisazione mi sembra.

SINDACO: Sì, perché sennò qui continuiamo a raccontarci le favole. Nel 2016 lo chalet sta aperto il 29 o 30 giugno: significa che dal 19 marzo sono passati più mesi e più giorni rispetto a quelli che sono passati nel 2019 quando l'aggiudicazione è stata fatta il 19 aprile, quindi non stiamo a raccontarci le favole. Nel 2016 a fronte di una determina del verbale di deliberazione del 19 marzo, è stato aperto il 29 giugno o il 30 giugno. Quest'anno è stato fatto in ritardo, però ripeto è fastidioso dover rincorrere le notizie che vengono date in questa maniera distorta che non fanno bene né a noi, né a voi, né ai cittadini che ci ascoltano. I dati precisi sono questi, nel 2016 lo chalet aperto anche in quel caso molto dopo il palio in una data che si aggira intorno al 29 o 30 giugno, quindi non a maggio.

CONS. BALDUCCI: Capisco che siamo andati fuori cosa, però io forse dico che ci sta la salita delle serre che ci separa e non riusciamo a capirci bene su quello che uno dice. A me dell'apertura se avviene una settimana prima o dopo non è il tema di questo interpellanza. Il tema di questa interpellanza è l'illegittimità dell'atto ma è per la tranquillità del Comune, perché a questo punto. Stai sereno Santarelli direi, però io dico è stato fatto tutto l'iter che porta al 2025, poi il contratto l'avete fatto giusto o sbagliato. Se poi ha aperto due settimane prima o due settimane dopo, se il casellario giudiziario ci ha messo un mese ad arrivare e l'altra volta ci ha messo una settimana, questo mi importa relativamente. Mi importa di più il fatto che si dica che i lavori non potevano essere fatti, da ottobre 2018 potevano essere fatti. Non cerchiamo di dire che facciamo delle ricostruzioni fantasiose, questi sono atti pubblici. Questa è la delibera di Giunta Comunale 54/2019, fatta da voi; questa è la determina 288/19; questa determina 589/19, leggetele, se le sapete interpretare a questo punto vi dico, e poi datemi una risposta, se il contratto deve durare 7 o 6 anni.

SINDACO: Questo modo di raccontare le cose false ha veramente stancato, perché noi dobbiamo tutti i giorni rincorrere le notizie che vengono pubblicate da voi per smentirle regolarmente e lei mi sta dicendo in questo momento che è indifferente che in un Consiglio Comunale venga verbalizzato un dato esatto o un dato errato, io questo non lo accetto, non è possibile. Oltretutto se lei nella interrogazione richiede queste cose io le rispondo a queste cose, poi se lei era interessato ad altro questo è un tuo pensiero che è nella tua testa che a me evidentemente a livello osmotico dall'altra parte delle Serre non mi arriva. Sono però stanco di leggere sui giornali, su Facebook e poi ancora più grave di dover ascoltare in Consiglio Comunale quando gli atti vengono verbalizzati che vengono riportate delle notizie false, strumentalizzate e distorte ed è un continuo. Allora se per lei non è importante il fatto che sia stato aperto in ritardo rispetto ad altre cose sull'interrogazione non lo chiede, oppure nella risposta che dà non dà una notizia falsa, perché lei ha dato una notizia falsa. Se secondo lei questo non è importante evidentemente abbiamo due stili diversi, uno stile



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

diverso che sta dall'altra parte delle Serre e me ne vanto di avere questo stile diverso, perché come dico sempre in questo contesto le cose che vengono verbalizzate all'interno di un Consiglio Comunale vengono verbalizzate, hanno un'importanza e qui invece passa tutto in cavalleria. Sembra che le cose che ci raccontiamo stiamo all'Osteria da Peppina a raccontare le cose, siamo in Consiglio Comunale. Allora se viene ripreso perché ha detto una cosa falsa ci stia, lo accetti e magari poteva dire evidentemente mi sono sbagliato ricordavo male e invece no, ci si scalda sul fatto che uno è stato corretto per una data. Visto che tutta l'interrogazione, perché non è che siamo così sciocchi e sprovveduti, noi abbiamo imparato che quando lei presenta un'interrogazione la maggior parte delle cose che chiede non le interessa e poi butta là un qualcosa sul quale poi costruisce la risposta, ormai l'abbiamo capito benissimo tutti, però se lei mi costruisce tutta l'interrogazione già dalla premessa, dal considerato, dall'attesa e dal ritenuto sul ritardo dell'apertura io le rispondo puntualmente sul ritardo dell'apertura. Ripeto se poi dopo lei in controp replica mi dice una cosa falsa, mi scusi ma io non posso soprassedere alla falsità raccontata in un Consiglio Comunale. Che poi magari se io non ribatto viene riportato sui giornali e facciamo circolare come al solito notizie che non sono vere. Se secondo lei questo è un atteggiamento normale e consono a un'istituzione come il Consiglio Comunale, mi dispiace ma non è il mio atteggiamento, è il suo e se ne farà carico e se ne farà anche responsabile.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco è uscita la Consigliera Pallucca alle ore 19.39.

CONS. BALDUCCI: Adesso rispondo.

PRESIDENTE: Un attimo.

CONS. BALDUCCI: No, lei me lo deve permettere.

PRESIDENTE: Consigliere Balducci, per favore, un attimo. Allora nell'interpellanza ha fatto delle domande, alle domande è stato risposto.

CONS. BALDUCCI: Lei non può togliermi la parola per un motivo.

PRESIDENTE: E non possiamo aggiungere altre domande. È inutile che parla.

CONS. BALDUCCI: Allora aspetti, se uno mi dà del falso, lei mi deve dare l'opportunità di controbattere.



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Ok, però per motivo personale e non si fanno altre domande che non sono nella interpellanza scritta.

CONS. BALDUCCI: Esatto. Domanda 5 dell'interpellanza scritta.

PRESIDENTE: Ma lei è abituato a parlare sopra le persone? Sto finendo di parlare io e lei mi parla sopra? Un attimo. Stavo finendo di parlare.

CONS. BALDUCCI: Primo non urla, secondo mi lasci replicare perché mi dà lo spazio se mi permette.

PRESIDENTE: Lascio replicare quando ho finito e non che mi parla sopra.

CONS. BALDUCCI: Finisca tranquillamente e poi dopo io replico.

PRESIDENTE: Ho finito.

CONS. BALDUCCI: Ha finito? Grazie. Allora replico io. Domanda 5 sul "si chiede", qual è la durata effettiva della concessione. Vado a leggere, perché a questo punto se uno mi dice degli atti, ragazzi io me li porto dietro, la delibera 54 del 19-3-2019 delibera di Giunta Comunale, presenti tutti assistiti dal Segretario Vania Ceccarani, andate a leggere cosa c'è scritto durata 6 anni, adesso non la leggiamo tutta ma sta scritto qua dentro, fino al 2025 e qui poi approvate lo schema di contratto, non è che approvate l'accordo tra Giovanni Balducci è chissà chi, approvate lo schema di contratto, 6 anni, 2025, ma se non sapete contare è colpa mia? Santarelli, stai sereno, andiamo avanti perché dopo qualcuno mi corregge e vorrei capire se è giusta la correzione e non vi leggo il resto perché arriviamo a maggio per capire che ci siamo sbagliati, qui che poi le attività stagionale 15.4-15.10 di ogni anno, ma ancora nessuno col pallottoliere si è messo lì 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, sette e non sei, delle due l'una e quindi io non sparo boiate, queste non le produco io, le produce la Pubblica Amministrazione. Io le leggo e chiedo se è giusto interpretarle, ma la differenza dov'è? La differenza è nel fatto che io non è che mi sono posto qui in maniera critica, vi faccio trovare una discordanza e vi dico ragazzi miei nell'interesse del Comune qualcuno mi sa dire, e non sono cose fatte sono atti scritti, Santarelli impara a leggerli, qualcuno mi sa dire se il Comune è in difficoltà o meno rispetto a chi ha partecipato alla gara e a chi ha fatto la stesura del contratto, è la quinta domanda su cui si è volutamente a questo punto penso, perché dopo due anni e mezzo tutti sappiamo leggere questa roba, è una roba che si legge, per cui io dico che sulla quinta domanda prima pensavo forse non ci siamo arrivati e adesso invece penso volutamente non si è voluto dare una risposta, non su falsità, su atti che ha prodotto il Comune. Ora io



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

rimarco, dottoressa chiederò a lei, nel modo che noi abbiamo di parlarci, se il Comune è in difficoltà rispetto a questa cosa e qui chiudo.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Balducci, alle ore 19.41, è uscito il Consigliere Rossi.

PRESIDENTE: Infatti volevo dire che queste ulteriori domande potranno essere oggetto di un'altra interpellanza, cioè non è che possiamo continuare all'infinito a oltranza.



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

3. Interpellanza- mancanza di illuminazione nella zona antistante lo stadio comunale "Mirco Aghetoni".

PRESIDENTE: Allora andiamo avanti con la successiva interpellanza del Consigliere Giombi: mancanza di illuminazione della zona antistante lo stadio comunale Mirco Aghetoni. Prego, Consigliere.

CONS. GIOMBI: Grazie Presidente. Con quest'atto volevo porre all'attenzione un problema che in parte è stato risolto proprio alla data del protocollo dell'interpellanza, in quanto nella zona antistante allo stadio comunale Aghetoni, molti cittadini che praticano lo sport che quella zona, la Cittadella dello Sport era definita anche da alcuni, in quanto esiste lo stadio, la pista ciclabile, il Pala Guerrieri e quindi è anche una zona in cui molte persone vanno a correre, a fare footing e mi è stato rimarcato il fatto che è scarsa l'illuminazione. Alla data del 27 un lato della strada tra pista ciclabile e lo stadio era totalmente buio, però il 27 agosto per onestà intellettuale è stata ripristinata l'illuminazione. Comunque ritengo e anche alcuni cittadini mi sollecitano di invitare l'Amministrazione a implementare l'illuminazione pubblica in quella zona, tant'è vero che lì vi sono anche coloro che sostano con i camper, che credo che per le esigenze di sicurezza proprio perché molti poi frequentano quella zona andando a correre, penso sia opportuno aumentare l'illuminazione. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Io ho poco da rispondere, lì c'era un guasto e molto spesso i guasti dell'illuminazione pubblica non sono immediatamente risolvibili perché non è la semplice lampadina che si guasta e quindi viene cambiata ma sono impianti che non riescono a stare accesi, quindi c'è un qualche problema da qualche parte. Questo era uno di quei casi. Erano state fatte svariate prove, anche di difficile esecuzione perché vanno isolati palo per palo fino a che non si trova dov'è il problema che fa saltare l'impianto e quindi ci è voluto un po' di tempo per trovare il problema. Appena trovato è stato ripristinato. Questo avviene in generale, come anche altre volte qualche cittadino ci comunica che di giorno sono accesi impianti, molto spesso anzi quasi sempre sono accesi perché gli operai stanno lavorando e cercando di trovare dov'è il problema, quindi accendono chiaramente la linea per poter poi andare a vedere dove c'è il problema. Quindi dal punto di vista dell'illuminazione quello è uno dei tratti che verranno trattati con la sostituzione delle nuove teste palo con l'appalto delle luci led che è stato aggiudicato, quindi cambierà anche il tipo di illuminazione che sarà presente nell'area.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi per replica.



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. GIOMBI: Velocemente, faccio solo presente che mi auguro che questa nuova illuminazione possa proprio aumentare anche l'intensità della stessa perché ripeto che quella zona, a parte quel guasto che è stato riparato, è frequentata da molti sportivi e quindi l'illuminazione è molto importante. Spero che insomma l'Amministrazione possa tener conto di questa interpellanza.



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

4. Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna. Surroga dei membri effettivi a seguito di dimissioni volontarie.

PRESIDENTE: Procediamo con l'ordine del giorno, il primo argomento è: Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna. Surroga dei membri effettivi a seguito di dimissioni volontarie.

Allora praticamente si tratta semplicemente di una ratifica e di una presa d'atto di una situazione che è cambiata, nel senso che rispetto all'inizio, dove i membri effettivi erano le signore Mezzanotte Rossana, Chiucchi Tecla, Fornito Silvana, Ercolani Loredana, Ninno Sara, Gregori Silvia, Alicino Angela Maria e i membri supplenti Gatti Mara e Di Maio Vincenza, essendo, tre di queste componenti, nell'ultimo anno circa, dimesse una dietro l'altra e sono in ordine di dimissioni Gregori Silvia, Chiucchi Tecla e Mezzanotte Rossana quindi sono state sostituite da Gatti Mara, Di Maio Vincenza e la prima delle non elette De Bustis Ilaria. Quindi si chiede al Consiglio Comunale di ratificare e di prendere atto di questo cambiamento per renderlo ufficiale. Se ci sono domande di chiarimento. All'inizio del Consiglio Comunale mi sono dimenticata di nominare gli scrutatori. Nomino Passari, La Rovere e Giombi. Quindi se non ci sono domande o richieste di chiarimento passerei. Prego, Consigliere Scattolini.

Si dà atto che durante l'intervento della Presidente, alle ore 19.48, è entrata la Consigliera Pallucca

CONS. SCATTOLINI: Volevo solo sapere i soggetti, cioè chi si dimette e chi subentra.

PRESIDENTE: Si sono dimesse, in ordine di tempo di dimissioni, prima Gregori Silvia, poi Chiucchi Tecla e poi Mezzanotte Rossana e quindi sono subentrate nell'ordine Gatti Mara, Di Maio Vincenza e Debustis Ilaria che era la prima delle non elette.

CONS. SCATTOLINI: Grazie.

PRESIDENTE: Prego. Possiamo procedere con la con la votazione. Votazione aperta. Votazioni chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 21, la proposta viene approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

VOTANTI: 21
FAVOREVOLI: 21
CONTRARI: 0
ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Mi dicono che c'è anche l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 21, approvata l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 21
VOTANTI: 21
FAVOREVOLI: 21
CONTRARI: 0
ASTENUTI: 0

Si dà atto che dopo la votazione, alle ore 19.50, è entrato il Consigliere Rossi.



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

5. Approvazione dello schema di bilancio consolidato del gruppo Comune di Fabriano per l'anno 2018.

PRESIDENTE: L'argomento successivo: approvazione dello schema di bilancio consolidato del gruppo Comune di Fabriano per l'anno 2018. Relatore Assessore Bolzonetti. Prego, Assessore.

ASS. BOLZONETTI: Grazie, Presidente. Questa proposta di deliberazione ha ad oggetto l'approvazione dello schema del bilancio consolidato del gruppo Comune per l'anno 2018. La norma prevede che gli enti locali debbano predisporre la redazione del bilancio consolidato con i propri enti, organismi strumentali e società partecipate e controllate. In via preliminare con la delibera di Giunta 115 di maggio 2019 è stato definito il perimetro di consolidamento e quindi individuate quelle società che rientrano appunto nel perimetro. Queste società sono la Farmacom che è partecipata al 100%, l'Agricom partecipata al 100%, Anconambiente partecipata per poco meno del 5,4%, Viva Servizi del 4,37, Aato 2 Marche 9,79, ATA rifiuti 7,12, Meccano Spa 0,80. Il Comune detiene anche una partecipazione 1.66 del Gal Colli Esini, ma che è stato chiuso dal perimetro di consolidamento in quanto irrilevante considerati i parametri di bilancio, in quanto non viene superata la soglia del 3% rispetto a quelli del bilancio del Comune, della capogruppo. Per le società integralmente controllate, per cui parliamo di Farmacom e di Agricom, il metodo di consolidamento seguito è quello integrale, mentre per le altre società il metodo è proporzionale, cioè il consolidamento tiene conto della quota di partecipazione. Il bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico patrimoniale e finanziario del gruppo Amministrazione Pubblica, eliminando i rapporti che hanno prodotto effetti solo all'interno del gruppo al fine di rappresentare una situazione che riguarda esclusivamente i soggetti esterni. Vanno quindi operate delle rettifiche di preconsolidamento al fine di rendere più possibili omogenei ed uniformi tra loro i documenti contabili e quindi procedere alla loro aggregazione. Bisogna poi anche procedere all'eliminazione delle operazioni infragruppo che hanno carattere di equivalenza e particolare attenzione va anche rivolta alla visione dei valori della partecipazione nelle controllate altrimenti sarebbero dei valori duplicati. Tutte queste attività sono state dettagliate dalla pagina 61 alla pagina 66 della relazione sulla gestione consolidata della nota integrativa. Infatti il bilancio consolidato, oltre al conto economico e allo stato patrimoniale, si compone anche appunto di questa relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa che nella prima parte riporta anche delle relazioni prodotte dalle stesse società partecipate sull'andamento gestionale e sull'attività svolta. Inoltre fa parte anche del bilancio consolidato la relazione del collegio dei revisori. Passo un attimo a dare alcuni dati così generali. Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato il totale dell'attivo ammonta a 172.000.000 €; il patrimonio netto è pari a 126.000.000 €. Per quanto riguarda invece il conto economico a fronte di



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

componenti positive della gestione 35.700.000 e dei componenti negativi della gestione di 35.124, abbiamo un risultato di esercizio pari 1.678 incrementato appunto dai proventi straordinari. La relazione sulla gestione consolidata e la nota integrativa al bilancio consolidato riporta in ultima pagina anche l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori. Quindi i componenti della Giunta nell'esercizio 2018 hanno percepito complessivamente 142.000 € a titolo indennità di carica, oltre a 12.898 per Irap e 167 per rimborso spese viaggi. Grazie.

Si dà atto che durante l'intervento dell'Assessore Bolzonetti sono usciti la Consigliera Pallucca (ore 19.52) e il Consigliere Giombi (ore 19.54).

PRESIDENTE: Ci sono interventi, ci sono domande? Quindi metto ai voti la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 20, votanti venti, favorevoli 15, contrari 5. Contrari: Arteconi, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini.

Si dà atto che alle ore 19.57 è entrato il Consigliere Giombi.

PRESIDENTE: Una domanda, il Consigliere Giombi è entrato dopo che io avevo fatto partire la votazione? Ha votato, però non risulta, ce lo dica a voce semmai. Dobbiamo ripetere le votazioni? Ripetiamo la votazione. Votazione aperta, di nuovo votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 15, contrari 6. Contrari: Arteconi, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Giombi. Approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 6 (Arteconi, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Giombi)

ASTENUTI: 0



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 15, contrari 6. Contrari: Arteconi, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Giombi. La proposta è approvata.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 6 (Arteconi, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Giombi)

ASTENUTI: 0



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

6. Approvazione del “Regolamento per la costituzione e l'utilizzo dell'albo dei fornitori del Comune di Fabriano”.

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva: approvazione del regolamento per la costituzione l'utilizzo dell'albo dei fornitori del Comune di Fabriano. Relatore Assessore Pascucci. Prego, Assessore.

ASS. PASCUCCI: Grazie, Presidente. Con questo atto andiamo ad approvare il regolamento per l'istituzione dell'albo fornitori del Comune di Fabriano e andiamo a ottemperare elezioni del nuovo Codice degli Appalti, il decreto legislativo 50/2016, poi modificato nel 2017. Questo regolamento va a disciplinare la formazione e l'utilizzo dell'albo fornitori del Comune appunto dal quale poter attingere per individuare gli operatori economici che devono essere invitati, che possono essere invitati per le procedure negoziate. Quindi in pratica stabilisce il regolamento un elenco dei fornitori per tutti gli appalti sotto soglia, cioè tutti quelli che possono essere sottoposti alla procedura negoziata. Quindi come previsto per tutti sotto soglia, i sotto soglia sono definiti dall'articolo 36 del Codice dei Contratti, il vantaggio è non dover ricorrere tutte le volte alla indagine di un'indagine di mercato e quindi avere la disponibilità di un elenco ha il vantaggio di comprimere un pochino i tempi per l'aggiudicazione, ma ha anche ad esempio come vantaggio, secondo noi è un vantaggio, di togliere anche la completa discrezionalità ai responsabili unici del procedimento, proprio per evitare e dare a tutti gli iscritti e a tutte le aziende che si iscrivono un pari trattamento ai fini dell'aggiudicazione. L'albo è strutturato in 4 categorie di operatori economici: una categoria per i lavori inferiori ai 150.000 €, sono tutti quelli che non richiedono la SOA, i lavori con importo maggiore di 150.000 €, che sono sempre comunque sotto soglia, quindi con il tetto sotto soglia, che sono le aziende che devono avere una certificazione SOA e poi la terza categoria è i servizi e le forniture, la quarta categoria i servizi di ingegneria e architettura. Il regolamento prevede poi che l'utilizzo avvenga un sistema di sorteggio. Diciamo che i tempi per questo regolamento sono ormai maturi, come ho spiegato in Commissione, perché con il nuovo regime imposto dal decreto legislativo 50/2016 è cambiata completamente l'impostazione degli appalti pubblici e quindi si è passati da una fase fortemente regolamentata del Codice precedente a una fase che si basa sulla cosiddetta soft law, in cui quindi il codice viene completato con delle linee guida e delle indicazioni che sono appannaggio dell'autorità dell'Anac (Autorità Nazionale Anti Corruzione), che emana ed ha emanato periodicamente delle linee guida per poter applicare il Codice. Nello specifico le linee guida per il sotto soglia sono le linee guida n. 4. Dopo questi anni di assestamento della materia è ormai ora di tirare fuori il regolamento e poter usufruire dell'elenco fornitori anche per il Comune di Fabriano. Sostanzialmente vado a ripetere quello che ho detto in Commissione. Una delle caratteristiche è che la stazione appaltante potrà in ogni caso, in alternativa all'elenco fornitori, procedere per indire indagini di mercato. Penso ad



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

esempio agli affidamenti sul mercato della Pubblica Amministrazione, sul MEPA, perché ci sono dei casi particolari in cui degli affidamenti particolari, o delle lavorazioni, dei servizi non possano essere svolti da chi è iscritto all'elenco fornitori. Quindi il regolamento è uno strumento a nostro avviso abbastanza flessibile e che consente di utilizzare tutti i vantaggi di avere un elenco fornitori e anche le garanzie di avere un elenco fornitori stabilito, ma anche la possibilità per casi che poi devono essere giudicati dal RUP opportunamente giustificati e motivati, ricorrere anche al non utilizzo dell'elenco per alcuni affidamenti. Il quadro è questo. Non so se qualcuno vuole aggiungere qualcosa, magari rispondo a delle domande specifiche.

Si dà atto che durante l'intervento dell'Assessore Pascucci, alle ore 18.58, è uscito il Consigliere Scattolini.

PRESIDENTE: Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Premetto che sono favorevole a questo atto che andiamo ad approvare. Voglio fare una precisazione e una domanda per chi potrà rispondermi. La precisazione è che è stato scritto che forse questo albo dei fornitori prima non c'era, preciserei che nel 2010 con atto consiliare 159 è stato fatto secondo quella norma il precedente, l'attuale albo fornitori fino a quando non approveremo questo. Posso capire che il 2010 è un po' vecchio, uno può anche non averlo letto. Faccio un plauso al dirigente che invece nel momento in cui stende questa proposta di delibera fa cenno alla sostituzione di un albo già in vigore, giustamente. La domanda è invece sempre nell'ottica e nell'interesse del Comune, senza sollevare polemiche. Qualche appalto eccedente i 40.000 € e sotto la soglia dei 150.000 € prima che noi approviamo, lo do per approvato ovviamente, questo atto a parere mio, ma non sono tecnico amministrativo e quindi chiedo, è stato fatto seguendo la logica di questa nuova normativa e quindi facendo come se il Comune di Fabriano avesse un albo fornitori aggiornato? Ora io dico cosa rischia il Comune di Fabriano se le imprese invitate e non hanno vinto, sono appalti da 140.000 € e rotti che tutto sommato possono far gola ad essere invitati in tre senza fare la manifestazione di interesse, essere sorteggiati come prevede la norma, se non è un albo fornitori aggiornato, chiaramente le altre due non saranno felicissime se scoprono che noi facciamo l'albo fornitori oggi e sanno che hanno perso un appalto pochi mesi fa di questo livello. Ora io chiedo sempre nell'ottica del Comune, era legittimo fare un atto di quel genere prima di questa approvazione che faremo questa sera e fare un bando di gara, espletare una gara e dare l'avvio anche ai lavori magari come se questo atto già fosse stato approvato?

PRESIDENTE: Prego, Assessore.

ASS. PASCUCCI: Io chiedo scusa, ma non ho capito niente della domanda.



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Consigliere, prego.

CONS. BALDUCCI: Se qualcuno ha fatto una gara come se questo fosse stato già approvato. Sono ancora più preciso, sono state fatte alcune gare come se già ci fosse questo approvato, quindi seguendo le procedure delle nuove norme e quindi non facendo la manifestazione d'interesse pubblica, ma chiamando direttamente le tre imprese a chiamata diretta sulla base del vecchio albo. Ora io dico è accaduto questo? E se è accaduto quella gara è valida?

PRESIDENTE: Prego, Assessore Pascucci.

ASS. PASCUCCI: La gara è valida perché prevale il Codice. Il Codice prevale sempre su qualsiasi regolamento che noi facciamo. Il Codice dice di fare in sotto soglia determinate procedure se quella procedura è permessa dal Codice la gara è valida. Non c'è alcun dubbio su questo.

CONS. BALDUCCI: Piccolo quesito: il Codice dice che devi pescare dall'albo fornitori altrimenti devi fare la manifestazione d'interesse, giusto o sbagliato? Chiedo.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Pascucci.

ASS. PASCUCCI: Dipende dall'importo lavori. Si può fare la manifestazione d'interesse, in 10 o 5, adesso non ricordo, si applica l'articolo 36.

CONS. BALDUCCI: L'articolo 36 dice che per importi tra 40 e 150 l'affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi e per i lavori eseguiti ... almeno 5 operatori economici che dovevi aver individuato sulla base di indagini di mercato, o tramite elenchi, quello che faremo noi da domani in avanti, quindi tu dovevi aver individuato questi 5 e non dovevi aver chiamato direttamente tre, questo dice il codice, dopo aver fatto una manifestazione di interesse. Ora io dico che visto che anche io concordo con lei, Assessore, che prevale il Codice rispetto all'albo ma se noi non l'abbiamo rispettato che succede? Questo è il quesito, che io, faccio come prima, rivolgo al Segretario e poi mi risponderà.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: Io volevo fare una dichiarazione di voto Presidente, dicendo che voterò favorevolmente e colgo l'occasione perché la questione connessa, come aveva sottolineato il Presidente dell'area finanziaria



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Cesaroni che a volte nel dibattito anche su regolamenti così importanti ci troviamo a discuterne nell'imminenza del dibattito in Consiglio Comunale. Quindi io penso anche con i colleghi che forse sarebbe il caso anche confrontandosi con la Presidente di introdurre una piccola norma all'interno del nostro regolamento che prevede che per alcuni regolamenti, o quantomeno per la maggioranza salvo urgenze, ci sia almeno un tot di tempo tra la seduta del Consiglio Comunale e la discussione in Commissione per rendere quanto più possibile proficuo il dibattito delle Commissioni stesse. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Metto a votazione la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 18, nessun contrario, 2 astenuti. Astenuti i Consiglieri Arteconi e Cingolani. La proposta è approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 18

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 2 (Arteconi, Cingolani)

PRESIDENTE: Chiedo se qui c'è l'immediata eseguibilità. No, perché è un regolamento.



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

7. Avvio di dialogo istituzionale al fine di richiedere l'ingresso di Fabriano nel Consorzio di Frasassi.

PRESIDENTE: Passiamo alla mozione: avvio del dialogo istituzionale al fine di richiedere l'ingresso di Fabriano nel Consorzio Frasassi. Consigliere Giombi Andrea, prego Consigliere.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Sono contento di discutere questa mozione in questa aula perché penso che sia un argomento importante. Nella situazione attuale a livello turistico e a livello di cultura Fabriano si salva anche per cercare quanto più di colmare invece le disgrazie che attengono purtroppo il settore del lavoro soltanto se si apre ad altri territori. Così è stato e spero adesso, ne ho avuto modo di parlarne prima con l'Assessore Venanzoni, che si possa concretizzare il confronto proficuo non soltanto limitato tra le fontane ma che sia un'occasione per un dibattito con il Comune di Perugia per, in maniera sinergica, veicolare il nome e le bellezze quindi di conseguenza delle due città. Allo stesso modo qui con questa mozione vorrei che si potesse riparare ad un errore del passato. Chiunque anche chi ci ascolta non potrà che dire che è stato un errore in passato dire di no alla partecipazione al Consorzio Frasassi da parte di Fabriano, un errore grave di miopia, di mancanza di lungimiranza in un momento storico in cui si vedeva soltanto nella produzione industriale il futuro e il presente di allora. Oggi purtroppo la situazione è drammaticamente diversa da quel lontano presente e quindi penso che un errore del passato non possa essere condizione per il presente e per il futuro della città. Le Grotte di Frasassi come tutti sappiamo sono un patrimonio bellissimo, un patrimonio che il Consigliere regionale Giancarlo con una mozione nella Regione Marche ha chiesto di dichiarare patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO. Noi, grazie anche al lavoro della dottoressa Merloni, siamo da poco usciti dal Meeting internazionale città Creative UNESCO e penso che sia per tutti un vanto vedere davanti agli ingressi della città la sigla che ci riconosce tra le Città Creative UNESCO. Io mi auguro anche che a breve possa essere inserita un'altra sigla su qual'è la nostra essenza, ovvero dire che Fabriano è la Città della Carta. Ad ogni modo questa necessità di aprirsi alle bellezze a mio parere potrebbe implementare il turismo di un intero territorio. Inoltre faccio una domanda retorica, do per assodato che tutti in quest'aula in quanto colleghi avveduti siano concordi nel dire che è stato un errore aver detto no ma al tempo stesso domando in maniera retorica chi, se non Fabriano, ha il diritto e anche il dovere di richiedere di partecipare alla valorizzazione delle Grotte di Frasassi, se non altro per il fatto che la buona parte delle Grotte insistono nel sottosuolo del nostro Comune, questo è un dato oggettivo, alcuni ex Consiglieri Comunali mi hanno riferito, credo che anche che sia vero, che anche lo stesso ingresso originario è presente nel nostro territorio del Comune. Quindi la normativa attuale dello Statuto del Consorzio nonché della convenzione del Consorzio, ho citato nella mozione l'articolo 4 dello Statuto del Consorzio e l'articolo 5



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

della Convenzione tra la Provincia di Ancona e il Comune di Genga che sono gli attuali enti che gestiscono il Consorzio, prevedono che altri enti possano richiedere di entrare a far parte del Consorzio stesso. Quindi, ripeto, chi se non l'ente che ha sotto di sé le Grotte ha il diritto e anche il dovere di partecipare e contribuire ad incrementare il turismo delle Grotte di Frasassi. La richiesta di ingresso nel Consorzio non è un no al Comune di Genga o alla Provincia di Ancona, in quanto io mi auguro che le Amministrazioni abbiano quella lungimiranza di affermare anche un principio costituzionale che a volte è richiesto tra le persone, ma che forse è doveroso richiedere anche tra enti, dal momento che gli enti esprimono le persone, gli enti comunali, gli enti pubblici, ossia la solidarietà tra enti per recare miglioramenti ai cittadini. Quindi penso fortemente che l'ingresso di Fabriano arrechi un quid pluris alla gestione delle Grotte di Frasassi e quindi di un intero territorio. L'ingresso anche per alcune quote, che non per forza devono essere quella del Comune di Genga, ma magari potrebbero essere quelle della Provincia di Ancona in quanto la Provincia di Ancona è un ente che ad oggi ha come missione principe quella dell'edilizia scolastica, dell'edilizia stradale e quindi è una competenza che a latere attiene a quella della gestione delle Grotte di Frasassi e non sarebbe un no a qualcuno ma un ulteriore sì di valorizzazione e gestione. Detto che è assodato che è stato un errore del passato, detto che forse Fabriano ha più di chiunque altro il diritto a richiedere di entrare e che questo ingresso è positivizzato dalla normativa che ho poc'anzi citato, con questo voto se positivo non chiediamo altro di formalizzare un confronto per poter valutare, dal momento che qui il dispositivo non lo richiede in maniera imperativa ma dico soltanto, leggo testualmente, di "intraprendere un confronto costruttivo con il Comune e la Provincia al fine di richiedere ingresso nel Consorzio Frasassi". Forse se riuscissimo oggi in maniera anche, così come anche invita la Costituzione all'articolo 54, di una collaborazione effettiva tra colleghi potremmo forse riparare agli errori del passato e applicare anche il disegno originario del primo Presidente del Consorzio Frasassi, ossia il dottor Coriolano Bruffa, che era un uomo di legge ma anche un grande politico e vedeva essere stato un grande errore il no di Fabriano all'ingresso, e penso che un voto positivo oggi potrebbe riparare a degli errori passati e dare delle prospettive future. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Io quando ho letto questa che si intende questa mozione sono rimasto un po' così. Caro collega, noi dobbiamo decidere un qualcosa, per carità ben venga sono stati fatti degli errori e infatti Genga si è rimboccata le maniche, hanno cacciato i soldi e hanno fatto quello che hanno fatto. Ora noi dobbiamo votare per andare lì a dirgli guarda che bisogna che dividiamo, perché questa è la pratica e loro sono sempre stati contrari, non è da adesso. Prima di fare una mozione del genere io ritengo opportuno parlare con loro direttamente se c'è una via d'uscita. Qui certo tutti d'accordo, perfetto, entriamo nel Frasassi, sappiamo quello che portano quelle Grotte, ma loro l'osso penso che non te lo danno.



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Bisognerà prima parlarci, vedere un attimino. Qui che votiamo? Io voto favorevole, per carità, però è assurdo, per me è una cosa assurda questa qui.

PRESIDENTE: Assessore Venanzoni, prego.

ASS. VENANZONI: Mi permetto di entrare nel dibattito del Consiglio. Avevo tre osservazioni da fare. La prima, perché vengo chiamata in causa all'inizio della mozione, dice si chiede che a rispondere sia l'Assessore alla cultura, allora questo è proprio un dubbio mio, perché poi il resto è formulato con una mozione e non come un'interpellanza, quindi è una cosa su cui devo rispondere o è una mozione che impegna il Consiglio e la città, questo è un dubbio mio. Mi permetto di dire pubblicamente una cosa che ci siamo già detti prima e mi permetto di dire. Secondo me, a parte che probabilmente - come già stato richiamato dal Consigliere Cingolani - una mozione di questo tipo non è probabilmente lo strumento adatto a mio avviso per poter avviare un dialogo di questo genere, cioè probabilmente andava prima fatto un dialogo preliminare. Mi permetto di formulare pubblicamente una piccola critica che ho mosso prima in privato, mi permetto di farla perché c'è un po' di distanza di età tra me e il Consigliere Giombi e quindi penso che la possa accettare senza offendersi. Forse mozioni di questo genere troverei più corretto dividerle anticipatamente anche con me, ma non perché io sono io ma in quanto Assessore alla cultura o forse al turismo in questo caso potrebbe essere la delega prevalente, dividerle magari prima e magari dividerle anche eventualmente nelle varie commissioni preposte in modo da arrivare poi come è stato analogamente richiamavo prima il percorso che è stato fatto nel Comune di Perugia in cui la sua omologa Consigliera del PD ha fatto una serie di passaggi istituzionali prima con la Presidenza del Consiglio, poi con l'Assessore di riferimento e di conseguenza con gli uffici, quindi quando l'ordine del giorno o mozione non ricordo è arrivata in Commissione e poi in Consiglio era già una materia ampiamente condivisa. Questo per il futuro secondo me lo vedrei come un percorso più opportuno insomma. La terza cosa è che a me sembra che questo argomento sia già uscito o sui giornali o su Facebook adesso non ricordo e mi sembra che abbiamo già anche incassato un sonoro non ci pensiamo neanche dal Comune Genga tra l'altro. Quindi metto là anche questa criticità, cioè non so se ha senso andare a discutere questa mozione quando già dall'altra parte con cui dovremmo relazionare già stato posto un diniego. Non lo so, questo è un quesito che pongo al Consiglio.

Si dà atto che durante l'intervento dell'Assessore Venanzoni, alle ore 20.21, è uscito il Consigliere Marani.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa Olindo, prego.



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. STROPPA O.: Grazie. Io concordo un po' con quello che ha detto il collega Cingolani. Noi andiamo a chiedere una cosa a un Comune quando già il Sindaco e lo stesso Consorzio ci hanno detto non ci interessa che Fabriano entri nel Consorzio, ma d'altra parte è normale, veniamo da un errore ormai atavico, parliamo di più di 30 anni fa quando mi sembra il Sindaco era Latini se non sbaglio e fu lo stesso Consorzio a chiedere a Fabriano di intervenire nel Consorzio perché non aveva i fondi a disposizione per aprire il tunnel. Allora ha detto il Comune di Fabriano no, non ci interessa. Quindi oggi andare a proporre vogliamo entrare o vogliamo le quote della Provincia al Consorzio Frasassi mi sembra un affronto verso il Comune di Genga e vero il Consorzio Frasassi. Io ho già consigliato al collega Giombi di ritirare la mozione e di ragionare insieme magari in Commissione un tavolo del Comune per vedere quale può essere una collaborazione fattiva con le Grotte di Frasassi, con i suoi turisti, quindi come poter combinare la città di Fabriano con il turismo delle Grotte di Frasassi. Andare a chiedere di entrare nel Consorzio è vero che lo statuto prevede che altri enti possano entrare nel Consorzio, ma attenzione lo statuto prevede anche che perché un altro ente possa entrare sia il Comune di Genga sia la Provincia che detiene il 20% mi sembra delle quote siano entrambi d'accordo. Il Sindaco ha risposto a chiare note sul giornale che proprio non gli interessa l'entrata di Fabriano, ma poi io dico cosa diamo in controparte? Se io entro in società con qualcuno entro per dividere gli utili oppure offro qualcosa in controparte. Quindi mi sembra un atto senza nessuna logica, senza nessuna ragione e quindi io voterò no, non perché non voglia la collaborazione con il Comune di Genga, ma perché non è questo il modo per poter andare a dialogare con il Consorzio Frasassi e con il Comune di Genga. Andiamo invece a cercare una collaborazione fattiva. Quindi ripeto il mio voto sarà contrario proprio per questi motivi che ho ben spiegato, perché così facendo non facciamo altro che incattivire ancora di più i rapporti fra il Comune di Fabriano e il Comune di Genga. Siamo in una pubblica assise, non siamo al club della bocciolina dove andiamo a votare qualsiasi atto. Questo è un atto amministrativo dove poi dall'altra parte sappiamo che c'è un rifiuto. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Giordano. Prego.

CONS. GIORDANO: Grazie, Presidente. Solo poche parole per dire perché anche noi voteremo contrari giusto perché è giusto esplicitarlo insomma, niente di diverso da quello che ci siamo detti in Capigruppo. Gli stessi Capigruppo dell'opposizione hanno chiesto di ritirare questa mozione. Anche a noi sembrava opportuno non discuterla anche per non farsi votare contro su una cosa che potrebbe essere anche condivisibile sul discorso di cercare un approccio e di cercare in qualche modo un contatto, ma c'è da dire che gli errori del passato non si cancellano con una mozione. Non è il colpo di spugna che può essere fatto così e deciso unilateralmente. Oltretutto io inviterei anche Vanio che ha detto che vuole votare favorevole a votare contrario, perché non mi sembra proprio il caso di mettere il Sindaco anche in una difficile situazione



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

perché quello che votiamo in Consiglio Comunale ricordiamolo che è vincolante, quindi se noi diciamo sì il Sindaco è obbligato a farlo, sinceramente di costringere il Sindaco ad andarsi a prendere un sonoro no già annunciato pubblicamente sui giornali mi sembra controproducente per tutti, non soltanto perché gliela eviterei volentieri questa cosa ma è controproducente proprio per il Comune di Fabriano. Detto questo penso che non ci sia nient'altro da aggiungere.

PRESIDENTE: Consigliere, Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Grazie, Presidente. Concordo con quello che è stato detto e l'avevamo detto anche alla Capigruppo. Esiste una cosa che si chiama diplomazia prima di portare un atto di questo genere proprio per lo storico, potevamo prima muoverci e confezionare degli atti su cui si era già convenuto con il Comune, tanto più che poi sulla stampa. il Comune di Genga si è espresso in quei termini. Io vorrei fare però una proposta: il Comune di Genga non fa parte nemmeno dell'associazione dei Comuni, quindi si potrebbe fare come primo passo iniziare dalla richiesta, vedere se questo nuovo Sindaco può ripensare a questa posizione, che indebolisce ovviamente il territorio. Una volta si dovesse riuscire insieme agli altri Comuni vedere di trattare su questo argomento e chiedere di far parte dell'associazione dei Comuni, perché il Parco, perché tante cose, perché possiamo condividere tantissime cose, tanti servizi, io penso che questo si possa fare e possa essere propedeutico. Una volta parlando con un cittadino che abita a Genga ho chiesto ma perché voi non fate parte dell'associazione dei Comuni, questo mi ha guardato come se fossi un marziano e m'ha detto: è molto semplice perché noi non paghiamo alcune tasse e altre sono anche basse proprio per i proventi che provengono dalle Grotte, quindi a noi non conviene. Sarà stata una risposta più o meno vera o parziale, però probabilmente una risposta che veniva dall'esperienza di vita vissuta da questo cittadino. Quindi far muovere le diplomazie e cercare di vedere e di far rivedere al Comune di Genga la partecipazione all'associazione dei Comuni potrebbe essere l'avvio di un discorso di condivisione di tante altre cose. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Intanto faccio un po' di chiarezza. L'ingresso delle Grotte di Frasassi sta all'interno del territorio del Comune di Genga ed è per questo che le Grotte di Frasassi sono di proprietà del Comune di Genga. È per questo che il Comune di Genga riceve dal Consorzio un affitto per la gestione delle Grotte e sono questi i proventi che il Comune di Genga ha dal Consorzio e dalle Grotte, quindi non prende una percentuale degli incassi ma ha una quota fissa annuale di affitto che il Consorzio versa al Comune Genga in quanto proprietario del bene naturale. È corretto quando si dice che storicamente quando furono scoperte le grotte il Comune di Genga cercò di coinvolgere non solo il Comune di Fabriano ma tutti gli altri Comuni circostanti



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

perché comunque l'impegno economico per rendere fruibile il complesso ipogeo erano importanti. Non venne compresa l'importanza o comunque forse non si credeva nella possibilità di renderlo accessibile ai turisti. L'unica risposta positiva è che però fu appunto dalla Provincia, che diede le garanzie bancarie per accedere a un mutuo per fare i lavori di allestimento e di apertura delle Grotte. Per questo che attualmente il Consorzio di Frasassi è formato dal 66,33% del Comune di Genga e quindi due terzi delle quote sono del Comune di Genga e un terzo delle quote della Provincia di Ancona. Il Consorzio non è che ha un bilancio che consente di avere chissà quali utili e oltretutto è senza scopo di lucro e quindi gli utili vengono reinvestiti nell'attività per fare delle migliorie, quindi per esempio ultimi anni sono stati rifatti gli impianti illuminazione, è stata estesa la fibra ottica e quindi oggi dentro le grotte c'è la possibilità di accedere alla WiFi, è stata fatta la biglietteria nuova, sono state comprate attrezzature migliori per la stampa e lo scatto delle fotografie che vengono fatte all'interno del complesso. Quindi non c'è in realtà un ritorno economico diretto per chi fa parte del Consorzio. È per questo che io al di là dell'opportunità o meno di questa di avanzare questa richiesta non ne vedo proprio l'utilità a oggi di questo, nel senso che noi dovremmo essere bravi a sfruttare il fatto che nel nostro territorio c'è un'attrazione turistica che oggi porta visitatori, non porta turismo, è su questo che noi stiamo cercando di fare leva con loro anche. Le Grotte non portano turismo, le Grotte portano visitatori che è diverso. Io racconto sempre questo aneddoto quando lavoravo alle Grotte mi divertivo, quando accompagnavo i gruppi delle scuole, a chiedere loro da dove venivano, dove alloggiavano e che tipo di giro facevano con la gita. Si scoprirono delle cose meravigliose. Porto sempre questo come esempio perché mi è rimasto in mente, una scuola di Bari che dormiva a Pesaro che erano venute alle Grotte alzandosi la mattina all'alba praticamente per poter venire e che, usciti dalle Grotte, dovevano correre ma a correre probabilmente contro il tempo per andare a Recanati dove andavano a visitare la casa di Leopardi e dove avevano in teoria anche il pranzo. Vi dico che la maggior parte delle volte questi pranzi saltavano perché poi i turni della visita delle Grotte quando ci sono tante scolaresche spesso sono difficili da gestire e quindi magari ci sono anche dei ritardi però per farvi capire come in realtà quello delle Grotte effettivamente non è un turismo stanziale, è il più classico turismo mordi e fuggi. Le crociere che attraccano ad Ancona viene un po', parcheggia sotto l'ingresso delle Grotte, non hanno un'ora e mezzo per fare il giro, lo fanno in 40 minuti e risalgo sul pullman e ritorno ad Ancona giustamente perché il tempo che hanno a disposizione è limitato. Quindi c'è un'interlocuzione con il Comune di Genga e con il Consorzio, tanto che proprio la settimana scorsa sono stato chiamato a partecipare a un CdA allargato del Consorzio, quindi alla presenza anche del Sindaco e del Vice Sindaco di Genga perché noi abbiamo avanzato delle proposte per fare in modo che questo turismo possa diventare il più possibile turismo e non visitatori. È su questo che noi secondo me dobbiamo lavorare, perché loro sono molto bravi per esempio a fare marketing, e questo glielo ho detto quel giorno, stringendo accordi con realtà più o meno lontane, quindi, ultimamente mi sembra con Urbino, con Pergola, però è chiaro che questi accordi anche a loro per far rimanere le persone sul territorio servono



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

poco, a parte che immagino difficilmente qualcuno che una volta uscito dalle Grotte possa andare ad Urbino o viceversa. L'idea però è quella di creare un circuito territoriale che non deve essere per forza Genga e Fabriano, ma può essere Sassoferrato, può essere Matelica con il Piersanti, Serra San Quirico con il nuovo Polo Museale che inaugureremo a breve per fare in modo che le persone rimangano non dico tanto, ma almeno a mangiare. Se si riesce a incastrare la visita alle Grotte con la visita al Museo della Carta o con la visita di qualcos'altro sul territorio magari i bambini, i ragazzini, adesso faccio l'esempio su questa tipologia di turisti, piuttosto che entrare in grotta e correre, risalire in pullman, andare a Recanati, fermarsi magari lungo la Vallesina a pranzo o andare direttamente a Recanati, a Gubbio o non so dove, magari si fermano a mangiare qualcosa lì a San Vittore che comunque di ristorante ce ne sono, oppure vengono a Fabriano mangiamo qualcosa a Fabriano e poi vanno al Museo della Carta. È questo il circuito che non dobbiamo cercare di creare. Quando ci si avvicina a queste iniziative bisogna farlo un po' tenendo conto di quello che è stato il passato dei rapporti tra le Amministrazioni e tra le realtà. Se uno conosce bene la realtà di Genga e io mi fregio di conoscerla ripeto per il passato dovuto soprattutto lavorativo sa qual è la sensibilità che hanno loro nei confronti di Fabriano che viene vista sempre come quella entità pronta in qualche modo a portar via qualcosa a loro. Allora andare da loro con questa proposta qua non fa altro che, io lo dico chiaramente, rovinare quel lavoro di diplomazia, di avvicinamento, di comprensione che c'è stato in questi due anni in cui siamo riusciti comunque ad ottenere dei buoni risultati, perché abbiamo fatto capire che c'è un dare e avere. Io gliel'ho fatto capire anche facendo un esempio molto semplice: io ho detto noi al Museo della Carta facciamo 40-45 mila visitatori all'anno, non è che possiamo arrivare ai 250 delle Grotte. Io penso che se arriviamo a 48-50 poi chiudiamo, nel senso che non c'è modo di accogliere i turisti perché la tipologia di museo non consente un ingresso così massiccio di visitatori. Quindi l'obiettivo nostro non è portare i visitatori delle Grotte per forza a visitare un museo, è proprio farli rimanere sul territorio. Se poi rimangono a Genga perché mangiano lì e da noi vengono magari per poco tempo, per visitare soltanto il centro storico va bene lo stesso perché comunque sono risorse economiche che rimangono sul territorio. Non fossilizziamoci ai confini amministrativi come se fossero dei muri. Se lasciano dei soldi a San Vittore piuttosto che a Recanati mi dispiace per Recanati, ma io sono contento per il territorio perché poi a San Vittore magari lavorano dei ragazzi anche di Fabriano, quindi è questo l'obiettivo che ci dobbiamo porre. Questo rapporto di dare-avere ci ha consentito per esempio di attivare, che sembra poco ma per chi conosce la realtà e per chi sa quali sono state anche le reazioni a questi piccoli successi che ci sono stati, che sono stati successi bilaterali, perché per noi è difficile ottenere qualcosa ma per loro è difficile dare, ma per il semplice motivo che si scontrano comunque con delle esigenze e delle volontà locali molto forti. Per esempio, il fatto di aver organizzato all'interno della biglietteria delle Grotte un punto informazioni territoriale quindi rivolto a tutto il territorio, quest'anno soprattutto, è stato molto importante quello che è stato fatto, gestito da un nucleo di cooperative che finalmente si parlano tra di loro e che sono messe insieme, quindi Forestalp, Appenines,



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Naturlab gestite e coordinate da Aleste Tour è effettivamente un qualcosa di importante è stato fatto sul territorio e ripeto non senza critiche anche da parte di chi abita nel territorio di Genga perché viene sempre visto come qualcuno che va a prendere qualcosa. Qual'è quel qualcosa che invece noi stiamo riuscendo a dare in cambio? Stiamo riuscendo a dare in cambio il fatto che per esempio quando si partecipa alle fiere a livello nazionale il Parco della Gola della Rossa si fa carico di allestire nel proprio spazio anche uno spazio dedicato al Consorzio le Grotte di Frasassi, così come le Grotte di Frasassi ci invita a partecipare ad alcune fiere, alle quali loro partecipano, e noi andiamo insieme a loro e compartecipiamo magari alle spese. Quindi si sta effettivamente avviando un percorso importante di promozione del territorio nel suo complesso. Da un anno e mezzo circa loro stanno puntando fortemente al brand che è il brand Frasassi. A me non dispiace che Fabriano possa essere inserito all'interno di questo brand, in questo modo noi ne abbiamo due da spendere. Noi abbiamo il brand Frasassi, come può essere benissimo il brand della Terra delle Langhe dove non è identificata una città ma è un territorio e poi tutto il territorio che ne trae benefici e dall'altra parte continuiamo a puntare fortemente sul brand Fabriano che non riusciamo ad esportare in tutto il mondo anche grazie all'appartenenza al network delle Città Creative. Questa appartenenza alle Città Creative ci consente di offrire al Consorzio un qualcosa, nel senso che io a metà mese per esempio dovrò andare in trasferta per partecipare al Cluster delle Città Creative dell'Artigianato, nulla mi vieta di portare con me insieme al materiale che di solito viene donato alle altre città un qualcosa che rappresenti le Grotte di Frasassi. In questo caso in particolare dobbiamo andare in Giappone, portare in Giappone un qualcosa che rappresenti l'importanza e la bellezza delle Grotte di Frasassi penso che per il Consorzio possa avere un'importanza notevole perché comunque è un mercato che loro difficilmente magari riescono a raggiungere le attività che fanno. Quindi è questo il tipo di rapporto che si è instaurato, ma ripeto al di là di tutto io ritengo, a meno che qualcuno non mi spiega qual è il vantaggio che si intravede nel partecipare al Consorzio, perché ripeto non c'è un vantaggio che deriva direttamente dalla partecipazione al Consorzio, veramente conoscendolo in maniera approfondita non vedo questo vantaggio, anche fosse possibile, anche noi lo chiedessimo e anche loro lo concordassero, difficilmente io riesco a vedere come questo ci possa consentire di essere attrattivi nei confronti dei turisti delle Grotte, perché comunque le Grotte rimangono lì, l'ingresso sta da quella parte e se il turismo rimane questo, del mordi e fuggi, comunque noi anche partecipando al Consorzio non riusciamo a portare nessuno da quest'altra parte delle montagne. Poi ripeto magari sono io che non riesco a vedere oltre, ma non capisco effettivamente quale può essere il vantaggio nel partecipare in questo momento al Consorzio.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Leggendo la mozione presentata dal Consigliere Giombi collega, mi sembra di aver



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

inteso che il nocciolo della sua richiesta a questo Consiglio Comunale è quello di intraprendere un confronto costruttivo prima con il Consorzio, è vero qui dice finalizzato però questo confronto costruttivo di cui ne ha parlato anche Santarelli un attimo fa il Sindaco, questo dialogo che si è avviato che era stato anche avviato prima. Tutto sommato è vero loro si portano un po' dietro questo rifiuto iniziale, questo può essere vero, però se guardiamo un attimo gli atti quando abbiamo fatto l'accordo tra il Comune di Fabriano e il Consorzio stesso fra Museo e Grotte in fin dei conti loro lo trascrivono, hanno con un Consiglio di Amministrazione recepito le istanze che sono seguite a un rapporto prima probabilmente formale e loro con una delibera l'8 maggio 2017 hanno dato l'avvio a quello che è questo accordo che è il biglietto unico tra Frasassi e il Museo, quindi una certa apertura verso Fabriano c'è. Concordo sul fatto che siano visitatori più del mordi e fuggi che turistica dei propri, però penso che sia un interesse comune trattenerli sul territorio che sia per un giorno che sia per mezza giornata. Tutto sommato è in questi atti e in questo rapporto che già il Comune di Fabriano ha in essere dal maggio 2017 con il Consorzio un minimo di disponibilità, io dico molta perché per le volte in cui ho parlato ho sempre trovato grande disponibilità, a interfacciarsi primariamente con Fabriano ci sia. Concordo che certo trasformare i visitatori in turisti non è semplice, però ci possiamo provare. In fin dei conti loro sono tutto sommato ricettivi e se cogliamo nella mozione presentata dal collega Giombi quello che è discorso di intavolare, come lui lo chiama, un confronto costruttivo istituzionale mi sembra che sia già nei fatti come lo stesso Sindaco ci ha già detto. Poi quello che viene viene, c'è un processo di crescita che è stato formalizzato qualche anno fa, per un settore specifico, vediamo se ci può essere per altri settori.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Metto ai voti la mozione. votazione aperta. votazione chiusa. Annulliamo la votazione perché c'è stato un errore. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 19, votanti 19, contrari 17, 2 favorevoli. Contrari il Presidente Tobaldi, il Sindaco Santarelli, Arteconi, Cingolani, Stroppa Olindo, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, La Rovere, Betti. La mozione respinta.

VOTAZIONE

PRESENTI: 19

VOTANTI: 19

CONTRARI: 17 (Tobaldi, Santarelli G., Arteconi, Cingolani, Stroppa Olindo, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, La Rovere, Betti)

FAVOREVOLI: 2

ASTENUTI: 0



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Vorrei passare la parola al Consigliere Arteconi che vorrebbe chiedere qualcosa al Sindaco di riferire su un incontro. Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Grazie, Presidente. Vista l'ora non troppo tarda, volevo se possibile che il Sindaco riferisse dell'incontro che c'è stato con il Presidente Ceriscioli sulla sanità. Ho letto sul giornale forse in ritardo di questo incontro, non c'era scritto né dove né quando, quindi non so nemmeno se si poteva partecipare. Quindi vista questa impossibilità, se è possibile dedicarci 5 minuti se ci riferisce un attimo e quali erano i Sindaci presenti perché lì si parla di Area Vasta 2 e quindi erano solamente i Sindaci su cui insistono i poli ospedalieri che fanno parte dell'ospedale di primo livello, oppure tutti i Sindaci dell'Area Vasta 2, tenendo anche conto che noi abbiamo anche approvato in Consiglio Comunale un documento che cercava di creare una massa critica dei Comuni montani, e alcuni non fanno parte ovviamente dell'Area Vasta 2 se erano presenti. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Allora intanto era la Conferenza dei Sindaci dell'Area Vasta 2, quindi non era un incontro pubblico anche se in realtà penso che se uno avesse voluto partecipare nessuno l'avrebbe allontanato. A me sembra di ricordare che nei giorni precedenti avevo detto che ci sarebbe stato questo incontro, tanto che poi avevo detto anche cosa sarei andato a chiedere e a cercare di far evidenziare. Era un incontro in cui erano presenti il Presidente Ceriscioli, c'era il Direttore d'Area Vasta Guidi, doveva essere presente anche Volpini ma poi all'ultimo momento non è venuto ed erano presenti diversi rappresentanti delle Amministrazioni Comunali, tra Sindaci e delegati quindi Assessori, però adesso io di preciso quali erano non riesco a dirlo anche perché siamo in un momento in cui di Sindaci nuovi ce ne sono tanti e magari ancora qualcuno non lo conosco e gli Assessori delegati non li conosco, però dovrebbe essere pubblicato il verbale e lì sarà presente l'elenco completo dei presenti. Dei Comuni comunque rappresentati c'era anche quello che attualmente è il Presidente della Conferenza dei Sindaci che è il Sindaco Mangialardi. I temi sui quali si è parlato sono fondamentalmente due: uno è ormai un tema che stiamo affrontando da un po' di tempo che è il discorso del regolamento che regola appunto l'attività della Conferenza dei Sindaci, un regolamento che è stato stilato da un gruppo di Sindaci che erano stati nominati appositamente per farlo, ricordo il Sindaco di Castelfidardo, il Sindaco di Jesi, il Sindaco di Cingoli e non ricordo chi altro, e che stiamo aspettando che venga approvato con un iter abbastanza farraginoso, ma siamo riusciti ad ottenere dal Presidente Mangialardi un'ulteriore convocazione che lui ha promesso entro fine settembre, io la vedo dura, comunque entro breve un'altra convocazione per approvare finalmente il regolamento. Sembra un argomento secondario, ma in realtà non lo è perché l'assenza del regolamento per esempio non ci consente di



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

esplicitare una delle nostre funzioni che è quella del voto. Attualmente noi quando facciamo le conferenze dei Sindaci non siamo autorizzati a votare nulla. L'altro argomento era il piano sociosanitario 19-21. Come al solito ci è stata fatta vedere una carrellata di slide, nelle quali viene riassunta l'idea, l'impostazione del piano sociosanitario, che abbiamo detto più volte, penso che questo lo condividiamo un po' tutti, anche i Sindaci lo condividono, è un po' uno spot nel senso che sono scritte tante cose belle, tutte condivisibili ma quello che è importante capire è il come si vogliono raggiungere determinati obiettivi. C'è stata poi la discussione che è vertita su altro, nel senso che nessuno si è interessato al contenuto del piano sociosanitario perché ci sono delle criticità più impellenti da risolvere. E qui vengo a dirvi quello che io ho portato come esigenze e come istanze, che sono state poi le istanze che hanno portato anche gli altri Sindaci. Non dovrebbe essere, ma questo poi si trasforma sempre nel luogo in cui i Sindaci che in qualche modo sul territorio hanno o un ospedale come noi o una casa della salute, o qualche altra struttura sanitaria, raccontano i problemi che vivono sul territorio che sono più o meno gli stessi per tutti, in primis la carenza cronica di personale. Proprio su questo al termine della discussione, quindi ho cercato io di rappresentare tutto quello che sono riuscito a raccogliere anche negli incontri che ho fatto proprio in vista di questo appuntamento, come al solito incontrato di nuovo i professionisti dell'ospedale, gli operatori dell'ospedale e quindi ho cercato di rappresentare quella che è la carenza soprattutto sul fronte degli infermieri, ma che riguarda poi anche altri. Poi più o meno è quello che avevo scritto, quindi il discorso della difficoltà vissuta al pronto soccorso che non ha sufficiente personale, che quindi viene sopperito dai turni massacranti di chi ha già il 118, il fatto che manca la Guardia Medica notturna interna e quindi questo viene sopperito da turni massacranti fatti da chi sta in medicina generale e che si occupa dell'uno e l'altro, del fatto che quando la Guardia Medica interna viene coinvolta in trasferimenti notturni il tutto rimane completamente scoperto. La carenza di infermieri si è aggravata in realtà durante il periodo estivo perché come gli avevamo noi annunciato, o comunque gli avevamo fatto capire all'inizio ma penso che anche loro avevano già capito, il fatto di aver prorogato i contratti in scadenza nel periodo estivo di sei mesi non ha portato stabilità all'interno delle strutture ospedaliere in tutte, perché poi gli infermieri che siano tutti giovani hanno risposto alle chiamate di altri ospedali anche fuori regione. Su questo ci è stato detto che finalmente, queste erano notizie che avevo ricevuto in questi incontri che ho fatto propedeutici, hanno graduato l'elenco dei partecipanti all'avviso pubblico che era stato fatto a luglio del 2018 per gli infermieri, cioè luglio 2018 è stato messo un avviso pubblico per titoli per gli infermieri a tempo sempre determinato e la valutazione dei curricula è stata fatta adesso, quindi adesso hanno la graduatoria e stanno chiamando, soltanto che stanno chiamando a 10 per volta, di 10 mi rispondono uno o due, quindi fino ad oggi ne hanno assunti 8 mi sembra, 8 o 9, a fronte di una diminuzione dell'organico soltanto nell'ospedale di Fabriano di 32 infermieri che si va ad aggiungere alla situazione precaria che avevamo pre-estiva e con la proiezione nei prossimi mesi di altri infermieri che chiaramente avvicinandosi il termine della proroga di sei mesi stanno scegliendo di andare altrove. L'altra



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

questione era quella di diabetologia. Ci è stato detto che il diabetologo verrà rimpiazzato. Dovrò capire al prossimo incontro, perché quando mi ha detto che veniva rimpiazzato per me era abbastanza, ma giustamente poi ho incontrato l'associazione di diabete di Fabriano e mi hanno detto che sarebbe stato importante capire - e hanno ragione – se è di nuovo a tempo determinato o veniva assunto, questo lo chiederò al prossimo incontro che verrà ripeto fatto a breve. Poi faccio un inciso, cioè quando io non intervengo sui temi sanitari sentirmi dire che non me ne sto occupando o che non mi interessa mi dà un po' fastidio, perché una buona parte del tempo lo occupo per seguire queste tematiche e magari lo faccio parlando direttamente con il Direttore dell'Area Vasta, dal quale riesco ad ottenere degli impegni, ma li riesco a ottenere prima in Conferenza dei Sindaci perché nell'ultima Conferenza dei Sindaci avevo proprio chiesto conto di questo concorso per primario di ortopedia. Ci era stato promesso verbalizzato che sarebbe stato fatto il concorso e quindi, parlando poi a latere quando vedevo che non questo bando con il direttore, mi veniva di nuovo garantito che stava per uscire, io non è che tutti i giorni vado sul giornale o dico state tranquilli che lo stanno per fare. A questa Conferenza dei Sindaci però ho detto fate il concorso però ci dovete dare per la garanzia che poi dalla graduatoria che esce voi attingerete perché poi c'è anche questo giochetto che magari graduatorie vengono fatte ma non vengono utilizzate, quindi non ci dà la certezza matematica soltanto questo. Ci è stato detto che l'intenzione è questa insomma. Sul discorso degli anestesisti che è un problema diffuso su tutto il territorio, anche lì sembra che ci siano dei concorsi che stanno per partire o addirittura che sono partiti. Per gli infermieri entro la fine dell'anno, ci era stato già detto all'epoca, io avevo detto allora che per me anche se non era entro la fine dell'anno, ma magari fossero stati già i primi mesi il 2020 sarei stato contento lo stesso, partirà invece il concorso per infermiere a tempo indeterminato, quindi pensano di riuscire a sopperire così. Mi sembra tutto, potrei dimenticarmi e poi casomai se vengono fatte delle domande più precise rispondo. L'altra cosa che mi aveva preoccupato, e che mi era stata riferita nel durante i miei colloqui che avevo fatto prima dell'incontro, era l'ipotesi di una revisione del minutaggio per gli infermieri, per l'assistenza che significherebbe fare quello che ho definito un gioco di prestigio, per cui quello che oggi è carenza di personale domani si trasformerà in sufficienza, magari in carenza minore, o addirittura in esubero perché dipende poi questa rimodulazione dei minutaggi come viene fatta. Questa domanda ha un po' imbarazzato il Direttore di Area Vasta che mi ha detto qui non ne parliamo. Ho insistito e mi ha buttato là un confuso, quindi dovremmo accertarlo magari con l'aiuto dei sindacati, della RSU adesso vediamo, un confuso non è una revisione ma una rimodulazione, che significa tutto e non significa niente, nel senso che lui dice ci sono dei reparti dove il minutaggio attualmente previsto è insufficiente e quindi li probabilmente dovrà essere aumentato. È chiaro che significa che da qualche parte dovrà essere diminuito. Questo secondo me è l'aspetto più preoccupante, perché sarebbe veramente un'offesa o un'offesa grande nei confronti di tutti. È un po' come quando vengono abbassate le soglie di tolleranza degli inquinanti nell'aria o nelle acque, per cui il giorno prima quel livello era nocivo e il giorno



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

dopo magicamente con l'acqua diventa limpida e pura o quell'aria cristallina. Il gioco è questo e penso che sia piuttosto grave. L'altra cosa che siamo riusciti ad ottenere è che nel prossimo incontro oltre all'approvazione del regolamento potremmo discutere anche del Piano delle assunzioni. Ci verrà presentato il Piano Triennale delle assunzioni, questo ci consentirà in qualche modo di vedere in proiezione qual è l'intenzione che si ha sui diversi ospedale e sui diversi reparti. Al di là del piano socio sanitario che è vuoto di contenuti, ma è soltanto uno schema di buone intenzioni, quello che conta effettivamente è questo, cioè visto che il problema grande è la carenza di personale, e oltretutto capire se c'è intenzione di mantenere o no determinate strutture, quello che conta è il piano delle assunzioni, sul quale ci è stato detto anche che ci potrebbe essere la possibilità di intervenire. Qui poi io chiederò insomma anche a chi è del settore alcuni suggerimenti. Sull'accorpamento che è stato fatto in estate dei reparti per cui noi abbiamo perso 10 posti in medicina, come sono stati tolti 10 posti a Jesi e 20 posti a Cingoli con una scelta secondo me è assolutamente scellerata, perché ha sputato un territorio intero di 40 posti letto, perdendo quindi la capacità di assorbire anche quelle richieste che mi dicono che quest'estate sono stati inferiori al solito, quindi tutto sommato hanno retto, e in più altri accorpamenti che ci sono stati unendo un po' e rimodulando la composizione dei posti letto, ci è stato detto che verrà rifatto in maniera graduale. Anche questa è una cosa che non ci soddisfa affatto, dando priorità a oncologia, chirurgia e medicina generale e quindi prima restituire i posti letto di oncologia, poi quelli di chirurgia e poi di medicina generale. Anche questo significa tutto e significa niente, nel senso che poi con quali tempistiche non si sa, ma non si sta proprio per il discorso che avendo diminuito l'organico di 32 infermieri si fa fatica chiaramente a riorganizzare i turni come avveniva prima della pausa estiva. Quindi verranno riattivati in base alle risposte che riceveranno dall'attingimento della graduatoria di cui dicevo prima a tempo determinato che è stata graduata adesso e probabilmente dall'esito del concorso e quindi se ne parla non so fra quanto. Mi sembra più o meno tutto.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco, alle ore 20.52, è uscito il Consigliere Mancini.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Avevano promesso che gli accorpamenti sarebbero terminati il 20 settembre. Oggi siamo al 26 e mi pare che ancora siamo in alto mare, quindi non vorrei che fosse il 20 settembre del prossimo anno. Poi visto che si parlava del nuovo piano sanitario si è fatto accenno alle nuove sale operatorie antisismiche?

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

SINDACO: Due cose ho dimenticato: l'Area Vasta Montana e la nuova struttura. Di questo in questo incontro non se n'è parlato, ma se n'è parlato nell'incontro precedente, dove ci è stato detto che è terminato l'iter burocratico che prevede di sottoporre i documenti di gara penso all'Anac, perché comunque sottostà a questa procedura farraginoso e lunghissima del sisma, e quindi adesso dovrà essere fatta la gara per individuare la ditta che dovrà eseguire i lavori. Poi dopo dovrà essere mandato il progetto di nuovo all'Anac, insomma quella procedura standard che viene fatta per il sisma. Io gli ho detto proprio fateci capire poi chi ci mettiamo fisicamente dentro, perché da una parte è una speranza, nel senso che sembrerebbe che ci sia la volontà comunque di portare avanti questo progetto e quindi io spero che una volta costruito l'involucro venga anche riempito. È chiaro che un po' di perplessità rimangono. Sul discorso invece dell'Area Vasta Montana io chiaramente non perdo mai l'occasione di rimarcare la richiesta che facemmo anche avanzando la proposta formale con il format che era stato previsto per la partecipazione. Oltretutto in questo momento sto incontrando molte più disponibilità, apertura e interessamento da parte di altri Comuni, il Comune di Matelica e anche il Comune di Camerino con cui mi sono incontrato conosciuto il nuovo Sindaco sembra essere molto propenso ad avviare questo percorso. Ieri non erano presenti perché era soltanto l'Area Vasta 2, quindi il limite era quello della Provincia, però ho fatto presente anche in quell'occasione che noi insistiamo, perché poi uno dei valori che viene citato come base per stilare il piano sociosanitario è quello dell'equità. Ceriscioli ha fatto un esempio dicendo che nell'ultimo anno la tempistica ha aumentato del 1,5% lo stanziamento per il personale su tre Aree Vaste diverse. Allora gli ho fatto notare che quella non è equità, perché l'equità è dove c'è uno sbilanciamento e a chi ha di meno si dà di più per farlo tornare al livello degli altri. Io gli ho detto che noi quell'equità la vorremmo soprattutto in ambito territoriale, quindi riconoscere all'entroterra quello che è previsto anche dello Statuto della Regione, avere un occhio di riguardo e trattare entroterra per le difficoltà che a livello geografico, orografico e riconoscerla come un'entità trasversale rispetto a quelle che siamo soliti riconoscere in Regione. Io dico sempre questa equità può essere coniugata o con l'idea dell'Area Vasta Montana che può essere l'Area Vasta Montana della regione Marche, può essere l'Area Vasta Montana allargata alla Regione Umbra, ho detto poi questo starà a voi capire qual è il percorso migliore, ma per me l'equità può essere benissimo anche coniugata all'interno dell'Area Vasta attualmente presente se questo non fosse possibile. Io faccio sempre l'esempio di pediatria e di ostetricia, è chiaro che se si guarda la cartina nell'Area Vasta 2 vede Senigallia, vede Fano, Pesaro, Ancona e Jesi e poi scorrere un po' la cartina e vede Fabriano, intorno non c'è niente. Allora se vogliamo parlare di equità lo penso che anche all'interno dell'Area Vasta un piccolo pensiero su come riorganizzare la distribuzione dei servizi potrebbe essere fatto. Io questo chiaramente lo dico sempre perché siccome è un percorso lo vedo difficile ma lo aspettiamo, l'altro è esistente, se non riuscissimo ad avere quelle equità già all'interno dell'Area Vasta costituita secondo me sarebbe già qualcosa, però chiaramente lo porto sempre quello che mi è stato chiesto di portare quella votazione che c'è stata in Consiglio. Devo dire che a differenza



Città di Fabriano

Seduta del
26/09/2019

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

delle altre volte dove la presenza di Volpini supportava questa idea, lui l'ha supportata da sempre, da quando era presente qui in Consiglio Comunale quando abbiamo fatto Consiglio Comunale aperto, in quest'occasione Ceriscioli ha un po' chiuso le porte dicendo che a lui questa idea effettivamente affascina però non ci sono i numeri, non vede in questa possibile nuova Area Vasta la risoluzione dei problemi, questo io vi riporto.

PRESIDENTE: Direi che possiamo chiudere il Consiglio Comunale. Buenasera a tutti.